



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 15 del 23/03/2021

Seduta di convocazione. Il giorno 23 marzo duemilaventuno ore 21,00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14/2020, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting	14	Armiraaglio Alberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	15	Cornacchia Diego	Assente
3	Albani Alessandro	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	16	Buttiglieri Maria Angela	Assente
4	Guarneri Matteo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	17	Brugnone Massimo	Assente
5	Azzimonti Ivo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	18	Cerana Daniela Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
6	Pinciroli Livio	Presente in sede attraverso GoToMeeting	19	Alba Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
7	Rondina Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	20	Castiglioni Gianluca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
8	Tallarida Francesca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting
9	Tallarida Orazio	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	22	Verga Valentina	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
10	Genoni Paolo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
11	Fraschini Donatella	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	24	Genoni Luigi	Assente
12	Ghidotti Roberto	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	25	Cerini Claudia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
13	Provisione Michela	Presente da remoto attraverso GoToMeeting			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti attraverso GoToMeeting, da remoto, senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori: Attolini Osvaldo - Mariani Giorgio – Magugliani Paola - Rogora Massimo

Rogora Laura – Farioli Gianluigi - Maffioli Manuela: presenti in sede attraverso GoToMeeting senza diritto di voto

Partecipa in sala Consiglio il Vice Segretario Generale Dott. Claudio Vegetti attraverso GoToMeeting

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza a seguito di avvenuto appello nominale dei presenti, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 23 FEBBRAIO 2021

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 23 febbraio 2021 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Dato atto che n. 21 componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato alla seduta attraverso la piattaforma GoToMeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14 del 08.04.2020 e, specificamente:

- sono presenti in sede il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e il Vice Segretario Generale;
- il Presidente del Consiglio e il Vice Segretario Generale, ciascuno per propria competenza, hanno potuto constatare chiaramente ed inequivocabilmente quanto è accaduto nel corso della seduta del Consiglio Comunale con particolare riferimento ai voti espressi e a quanto si propone di deliberare;
- tutti i consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i consiglieri partecipanti da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting;
- gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai consiglieri unitamente alla Convocazione della seduta come da Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
- durante la stessa, tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- l'adunanza si è svolta regolarmente e che è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per appello nominale:

Favorevoli 21: Antonelli Emanuele - Reguzzoni Maria Paola - Albani Alessandro - Guarneri Matteo – Rondina Laura - Azzimonti Ivo – Pincioli Livio – Tallarida Orazio - Tallarida Francesca – Genoni Paolo - Frascini Donatella - Ghidotti Roberto – Provisone Michela - Armiraglio Alberto – Cerana Daniela Cinzia - Verga Valentina - Mariani Valerio Giovanni – Berutti Lucia Cinzia - Castiglioni Gianluca – Alba Laura – Cerini Claudia

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 23 febbraio 2021, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.02.2021

Punto n. 1

Comunicazioni

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Buonasera a tutti.

Benvenuti al Consiglio Comunale del 23 febbraio 2021.

Avete ricevuto la scorsa settimana l'Ordine del Giorno.

Sapete che questa sera, oltre ovviamente a tutti gli atti consiliari, come primo atto consiliare avremo l'ingresso di una nuova Consiglieria nel gruppo Lega Nord, la signora Rondina Laura, che sostituirà l'amico Licini che come sapete ha dato le dimissioni qualche settimana fa per impegni di lavoro e quindi come primo punto ci sarà la surroga.

Per il resto abbiamo ovviamente, all'ordine del giorno, l'approvazione di due verbali, al punto 4 e 5, del 17 dicembre e del 21 gennaio, abbiamo poi dal punto 6 le proposte di delibera, approvazione del regolamento per il verde urbano, al punto 7 la variazione per gli stanziamenti di bilancio, al punto 8 l'approvazione del regolamento per l'istituzione del canone patrimoniale, al punto 9 la proposta di delibera per le cessioni in proprietà di aree P.E.E.P., al punto 10 la proposta di delibera della Consiglieria Maria Paola Reguzzoni ma che in discussione agli Affari Generali ci è stato annunciato che probabilmente, vista la presentazione della proposta di delibera da parte della Giunta del punto numero 8, dovrebbe essere ritirata, il punto 11 la proposta di deliberazione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord dal capogruppo Ivo Azzimonti sul regolamento di Polizia Urbana; vista la presentazione di emendamenti da parte del gruppo Busto al Centro, il capogruppo Ivo Azzimonti ha chiesto il rinvio per poter discutere insieme e vedere di trovare ovviamente una soluzione che possa essere accettata da tutti, quindi verrà rinviato e verrà ridiscusso nel prossimo Consiglio.

A seguire due interrogazioni, il c.d. “*question time*” o periodo delle interrogazioni della Lega Nord e poi tutte le interrogazioni e mozioni.

Al punto n. 14 un’interrogazione sulla richiesta danni-COOP viene rinviata in attesa della discussione ovviamente che ci sarà in sede giudiziale per poi avere ovviamente chiarimenti da parte dell’Amministrazione.

Per quanto riguarda i lavori del Consiglio, sapete che, penso siate stati avvisati dai capigruppo e comunque attraverso anche la rassegna stampa penso ne siate venuti a conoscenza, il 4 di marzo avremo un Consiglio Comunale con all’Ordine del Giorno, nella parte deliberativa, la proposta di atto di indirizzo per quanto riguarda Accam.

Quando vi verrà inviata ovviamente la convocazione troverete un normale Ordine del Giorno, nel quale uno dei primi punti all’Ordine del Giorno, se non il primo addirittura, sarà l’atto di indirizzo Accam, quindi il Consiglio Comunale si svolgerà regolarmente come tutti gli altri Consigli, avendo ovviamente come tema principale Accam, quindi qualora ci fossero delle altre delibere saranno probabilmente richieste dalla Giunta con urgenza o sennò discuteremo quel punto.

Dicevo ai colleghi dell’ufficio di Presidenza che nella ben augurata ipotesi che la discussione di Accam, non penso, probabilmente possa andare via liscia, come si dice, e si sviluppi in breve tempo, potremmo utilizzare una piccola parte di quella serata anche per andare avanti e discutere altri punti, fermo restando che rimane il tema ovviamente per quel Consiglio di Accam, e quindi dell’approvazione dell’atto di indirizzo.

Come ho detto in ufficio di Presidenza, vedremo rispetto invece al calendario della fine di questa consiliatura di, come Consiglio Comunale, ottemperare ad un impegno e cioè rispondere a tutti gli atti che i Consiglieri hanno presentato, quindi sulla base ovviamente del calendario che ci sarà per le prossime elezioni, decideremo di fare qualche Consiglio in più, se sarà necessario, qualora l’Ordine del Giorno abbia ancora tanti punti, in modo che tutti i Consiglieri che hanno fatto delle interrogazioni o delle mozioni possano essere soddisfatti e noi avremo fatto anche il nostro compito concludendo ovviamente questa legislatura dando risposta a tutte le iniziative dei Consiglieri. Mi sembra giusto nei confronti soprattutto di chi lavora e di chi fa proposte per la città e porta ovviamente e quindi deve essere completato.

Peraltro non ho altre notizie, lascio però invece la parola al Sindaco per le comunicazioni.

Prego, Signor Sindaco.

Sì, facciamo la tua comunicazione e poi facciamo l’appello.

Sindaco Emanuele Antonelli

Sì, grazie Presidente, io a nome di tutti, cittadini ed amministratori, partecipiamo al cordoglio dell’intero paese per la scomparsa dell’Ambasciatore Luca Atanasio e del carabiniere Vittorio Iacovacci, vittime dell’attentato di ieri in Congo insieme all’autista Mustapha Milambo.

Sgomenti e profondamente addolorati, stringiamo in un simbolico abbraccio le famiglie delle vittime del vile agguato in cui hanno perso al vita tre uomini del-

le istituzioni e trovo giusto citare le parole proprio di Attanasio: “la nostra è una missione, a volte anche pericolosa, ma abbiamo il dovere di dare l’esempio”.

Beh, loro l’hanno dato.

Grazie al comitato “Amici del Tempio Civico” che con la consueta sensibilità ha allestito un altare in ricordo delle vittime nella chiesetta dedicata a Sant’Anna, tempio permanente di educazione alla pace. Così facendo tra qualche giorno ricorderemo queste persone. Fermiamoci un momento e riflettiamo sul senso della vita e sulle vere priorità che meritano il nostro tempo e la nostra attenzione. Vi chiederei di fare un minuto di silenzio.

(Si osserva un minuto di silenzio)

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie. Poi avrei un’altra informazione da darvi.

Volevo portarvi a conoscenza che giovedì 25 febbraio è convocato il Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica. All’ordine del giorno la mia richiesta di maggiore attenzione...la mia ma chiaramente quella del nostro Assessore Max Rogora, per una maggiore attenzione ai bisogni di sicurezza che una città come la nostra, la quinta in Lombardia, manifesta anche in rapporto al Capoluogo di Provincia. Naturalmente dopo condividerò con tutti il risultato di questo incontro.

Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie Signor Sindaco.

Passiamo quindi adesso all’appello del Consiglio.

Prego, Segretario Generale.

Segretario Generale d’Apolito Domenico

(Procede all’appello nominale).

Allora, risultano assenti giustificati la Consiglieria Buttiglieri Maria Angela e il Consigliere Genoni Luigi, assente il Consigliere Cornacchia, per il momento è assente la Consiglieria Cerini che era presente nell’ufficio di Presidenza.

L’assemblea è validamente costituita in quanto è stata accertata la presenza del numero legale e procedo all’appello degli Assessori anch’essi collegati da remoto, Assessore nonché Vicesindaco Maffioli Emanuela (presente), Assessore Laura Rogora (presente), Assessore Massimo Rogora (presente), Assessore Magugliani Paola (presente), Assessore Farioli (presente), Assessore Mariani Giorgio (presente), ultimo non ultimo Assessore Attolini (presente).

Bene, restituisco la parola al Presidente per la direzione dei lavori.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Signor Segretario.

Nelle comunicazioni mi sono dimenticato ma peraltro già aveva dato notizia l'Assessore Magugliani nell'ambito della variazione degli stanziamenti di bilancio sul tema legato al ricorso che abbiamo instaurato con la Deutsche Bank.

La Giunta, con delibera del 1° febbraio 2021 ha sostanzialmente operato un prelievo dal fondo di riserva di 70.000,00 euro per la prosecuzione delle fasi di consulenza tecnica e testimoniale presso il foro di Londra.

Nella delibera ovviamente si dà atto di approvare per le motivazioni legate alla causa il prelievo dal fondo, di dare atto che a seguito della presente variazione sul fondo la detrazione finanziaria residuale è di 212.000,00 euro e quindi ovviamente di dare comunicazione all'organismo consiliare essendo un prelievo eccezionale, da regolamento va data comunicazione al Consiglio.

Passiamo invece alla discussione dell'Ordine del Giorno e incominciamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 3

Surroga del Consigliere dimissionario Licini Paolo Igino. Esame delle condizioni di conferibilità e compatibilità del Consigliere subentrante sig.ra Rondina Laura e relativa convalida.

Approvata. Verbale n. 5

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Stavo dicendo partiamo con la surroga del Consigliere Licini Paolo Igino. Esame delle condizioni di conferibilità e compatibilità della Consigliera subentrante signora Rondina Laura e relativa convalida.

Peraltro le verifiche delle condizioni di conferibilità e compatibilità sono già state fatte dagli uffici, la delibera è in vostre mani, quindi io rispetto a questo passerei direttamente alla votazione e, per velocizzare la votazione, direi se ci sono contrari?

Ci sono astenuti?

La delibera è votata all'unanimità.

Attendiamo qualche secondo per poter far collegare la consigliera Rondina e possiamo iniziare dandole il benvenuto e augurandole buon lavoro.

Sì, se mette anche la telecamera così la vediamo, in modo tale che prendiamo conoscenza perché sono tutti curiosi. Facciamo anche un applauso.

Benvenuta, benvenuta, le auguro buon lavoro, spero che questo periodo che rimane di consiliatura sia per lei veramente un'esperienza importante.

Consigliere Rondina Laura (Lega Nord)

Sì, buonasera a tutti i presenti e ringrazio ovviamente per la nomina, è un onore essere qui tra voi questa sera e le sare a venire.

Voi sapete che è la mia prima esperienza, mi dedicherò comunque con il massimo impegno e darò la mia disponibilità per svolgere al meglio questo incarico. Grazie e buon lavoro.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei.

Se mi chiudete alcuni microfoni, se Ivo mi chiude il microfono, okay, anche Laura ha già imparato velocemente e quindi come dicevo do del tu io di solito perché mi sembra che come colleghi possiamo darci del tu, grazie ovviamente della tua disponibilità e spero ovviamente, ripeto, che sia per te un'esperienza importante, come peraltro lo è stata per molti la prima volta, perché non sei l'unica ad essere per la prima volta in Consiglio, magari hanno qualche anno in più di te ormai ma anche per loro c'è stata una prima volta. Invece per me sta diventando lunga...

Allora, passiamo quindi...prego, Ivo.

Consigliere Ivo Azzimonti (Lega Nord)

Ho chiesto un secondo la parola se è possibile. come capigruppo della Lega appunto anch'io volevo dare il benvenuto a Laura che farà parte del nostro gruppo consiliare, purtroppo per poco tempo perché siamo a fine consiliatura, comunque le auguro un buon lavoro ma soprattutto volevo anche ringraziare l'operato avuto dal dottor Licini che è stato un valido collaboratore per quanto riguarda il nostro gruppo ma credo anche per il consiglio comunale sia stato un collega pronto a collaborare con tutti, che ha dato un bell'apporto allo sviluppo dei lavori del consiglio e quindi un ringraziamento grosso per quello che ha potuto dare. Come ho già comunicato nell'Ufficio di Presidenza Laura prenderà il posto del dottor Licini anche nelle Commissioni e seguirà domani la comunicazione ufficiale a presenziare alle Commissioni che erano del dottor Licini. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Anticipo a Ivo Azzimonti che dato il fatto che non cambiano le Commissioni, già la sua comunicazione data in sede di Consiglio all'ufficio viene registrata e quindi Paolo verrà sostituito da Laura all'interno delle Commissioni e quindi non c'è bisogno di fare altre comunicazioni, vale ovviamente la comunicazione che è stata fatta in questo momento e che è stata messa a verbale.

Adesso la parola un attimo al sindaco, associandomi al saluto a Paolo, che peraltro avevo già fatto quando lui aveva mandato la comunicazione di dimissioni salutandolo sempre a nome di tutto il Consiglio.

Prego signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Sì, brevissimamente. Paolo Licini l'ho già chiamato prontamente quando ho saputo e l'ho ringraziato per tutto il lavoro che ha svolto. Faccio altrettanto con la nuova Consigliera Laura che ringrazio, ringrazio di cuore per avere accettato, ringrazio di cuore anche te, come tutti i Consiglieri, per occuparsi della cosa pubblica. Grazie, buon lavoro e benvenuta tra di noi.

Punto n. 4

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 17 dicembre 2020. Approvata. Verbale n. 6

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Cominciamo la discussione dei punti all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di stasera.

Passiamo al punto n. 4 approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 17 dicembre 2020”.

Anche se è un verbale di solite votazioni, chiedo se ci sono contrari.

Ci sono astenuti? Penso Laura, sicuramente astenuta...

Consigliere Rondina Laura (Lega Nord)

Io, certo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Laura Rondina che non era presente.

Bene, quindi viene approvato con l'astensione della Consiglieria Rondina.

Rondina o Rondina, Laura?

Consigliere Rondina Laura (Lega Nord)

A me piace più Rondina, però va bene uguale...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto, quindi Rondina.

Consigliere Rondina Laura (Lega Nord)

Laura va bene....

Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 21 gennaio 2021. Approvata. Verbale n. 7

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto n. 5 approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 21 gennaio 2021.

Ci sono contrari?

Ci sono astenuti? Ovviamente Laura e il Consigliere Massimo Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Gruppo Misto)

Astenuto, io non c'ero Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi, approvato con l'astensione dei Consigliere Brugnone e Rondina.

Punto n. 6

Approvazione del “Regolamento Comunale per la promozione, la tutela e la valorizzazione del verde urbano pubblico”

Approvata con emendamento. Verbale n. 8

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto numero 6: approvazione del “Regolamento Comunale per la promozione, la tutela e la valorizzazione del verde urbano pubblico”.

La parola penso all'Assessore Laura Rogora.

Assessore Rogora Laura

Grazie, Presidente e buonasera a tutti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Se gli altri poi chiudono i microfoni così evitiamo il rimbombo, lo dico anche per me stesso.

Assessore Rogora Laura

Grazie e buonasera a tutti.

Abbiamo preparato un nuovo regolamento riguardante il verde pubblico, la cura e il suo sviluppo, nonché l'uso degli spazi verdi e l'implementazione degli stessi.

Questo documento è già stato discusso una prima volta in Commissione il 21 dicembre u.s. in tale circostanza ci sono state richieste alcune modifiche che sono state riportate in Giunta e poi discusse nella Commissione della settimana scorsa, però vorrei andare con ordine e spiegare innanzitutto le linee su cui abbiamo lavorato per stendere questo regolamento.

Questo regolamento che, per alcuni aspetti si ricollega al regolamento sul decoro urbano recentemente approvato dal Consiglio Comunale per il motivo che vengono ripresi dei concetti di collaborazione e sussidiarietà, come alcuni piccoli interventi richiamano, ad esempio, l'intervento come avviene per la pulizia dei marciapiedi dei privati in caso di neve, alcuni piccoli interventi vengono richiesti anche per il verde.

Gli obiettivi che si prefigge questo regolamento: seguire le linee di trasparenza e il rispetto del diritto di accesso e informazione volute dalla legge per la Pubblica Amministrazione; è finalizzato alla conservazione del sistema verde in quanto componente fondamentale e caratterizzante del paesaggio urbano, rappresenta un riferimento per i cittadini con informazioni sulla gestione del verde e indicazione sui soggetti dell'Amministrazione Comunale a cui bisogna rivolgersi. Mira a favorire l'interdisciplinarietà dei procedimenti dei diversi settori all'interno dell'amministrazione comunale in materia di verde, tutela l'incolumità pubblica mediante il controllo della stabilità fisico/meccanica delle piante, disciplina la tutela, la gestione e la manutenzione del verde pubblico urbano esistente, inteso proprio come patrimonio verde unitario della città. Segue i principi dell'eco sostenibilità e della sostenibilità basando la gestione sul migliore rapporto di efficacia ed efficienza manutentiva, promuove la collaborazione con le associazioni di volontariato e la partecipazione dei cittadini singoli e associati nella cura e nella gestione del verde pubblico, il principio appunto di sussidiarietà.

Dopo l'enunciazione dei principi ispiratori, ho voluto inserire le linee strategiche sulle quali dovremo lavorare nell'immediato futuro raccogliendo le riflessioni e le valutazioni fatte nei precedenti incontri con il tavolo del verde e sono

felice di evidenziare che queste osservazioni che sono arrivate al tavolo del verde, presentate quindi nella fase di costruzione del regolamento sono state valutate con attenzione da parte degli uffici, presi in carico soprattutto per quanto riguarda la parte legata alla gestione e alla manutenzione del verde.

Quindi troveremo il censimento delle alberature, la tutela degli alberi monumentali e il piano del verde pubblico.

Occorre rilevare in questo regolamento l'importanza di sviluppare le aree verdi che oggi sono disponibili attraverso un sistema virtuoso che con delle risorse pubbliche riporti ad un grado di vivibilità delle aree degradate, favorendo quindi l'ambiente, il decoro e assegnando ai privati un ruolo di gestione delle essenze da piantare e dei principi da divulgare e rendere disponibili.

Questo lo troviamo nell'articolo 10 del regolamento, quindi noi intendiamo non la semplice adozione di uno spazio verde, ma qualcosa che sia più integrato sull'esempio di quello che è stato il Parco Mayer, una sorta di sperimentazione di una forma di partecipazione gestionale dei privati sollecitati però dal Comune.

In tutti i casi questo regolamento costituisce un primo passo verso una maggiore attenzione al verde pubblico inteso come sistema di verde urbano, sistema di verde urbano che è costituito dai parchi, dai viali alberati, da alberature di pregio e da tutte quelle aree dove la presenza del verde costituisce quindi un elemento significativo.

L'ambito di applicazione del regolamento è sufficientemente vasto e riguarda nel dettaglio tutte le tipologie di verde come viene espresso ed indicato nell'articolo 3 del regolamento. Non viene peraltro preso in considerazione il verde agricolo, sia per il fatto che una buona parte di esso risulta essere di proprietà privata. L'amministrazione comunale è proprietaria di una parte limitata di tali aree che, però vengo date in affitto ai coltivatori della zona, sia per il fatto che queste aree sono comunque già normate sia da delle specifiche leggi in materia, sia dal PGT, Piano di Governo del Territorio, strumento che dedica a tal argomento dettagliate norme di regolamentazione.

Come detto, il regolamento del verde urbano pubblico è oggi di grande interesse da un punto di vista ambientale ed ecologico e rappresenta quindi la prima fase di un progetto di geo valorizzazione proprio del verde stesso, che può e deve avvenire anche attraverso una più dettagliata conoscenza delle risorse esistenti e in tale visione vi è appunto la successiva fase quella dell'amministrazione comunale che deve arrivare al censimento di tutte le alberature pubbliche, censimento inteso quindi come uno strumento operativo e tecnico per programmare, gestire, utilizzare e orientare lo sviluppo delle aree verdi. Il censimento del verde deve raccogliere degli elementi qualitativi e quantitativi e deve essere realizzato sempre in modo continuo ed aggiornato ed è utile all'amministrazione comunale per conoscere innanzitutto l'entità del patrimonio verde, però unitamente a quello che lo stato fito-sanitario e di custodia dello stesso patrimonio verde, quindi diventa uno strumento che risulta essere indispensabile per poi redigere il piano di programma di intervento e determinare e stimare quelle che saranno le risorse economiche per la gestione e lo sviluppo delle aree verdi e per capire anche con l'ubicazione del verde se ci sono e magari nell'interno

nell'ambito delle città delle aree o delle frazioni che hanno meno verde rispetto alle altre e quindi preventivare di realizzare delle nuove aree, il tutto ovviamente dovrà essere calibrato con le risorse economiche che saranno a disposizione negli anni futuri.

Il censimento, inoltre, consentirà di stabilire quali sono le alberature monumentali e quali viali che sono degni di essere ulteriormente protetti, sia in relazione alla tipologia delle alberature del viale, sia all'età dell'essenza stessa.

Tra gli strumenti che l'amministrazione comunale vuole mettere in campo per coinvolgere il cittadino e non solo anche per l'operatore specializzato vogliamo gestire questo manuale di buona pratica relativo agli interventi sul verde che potrà essere, appunto, di aiuto sia nelle situazioni di interventi diretti o avere maggiore conoscenza su quelli che sono gli interventi che avvengono da parte di aziende specializzate.

Il manuale conterrà sia una parte tecnica, relativa quindi alle tecniche di potatura, di taglio, di manutenzione relative alla difesa fito-sanitaria, sia ad aspetti più scientifici, in relazione quindi alla morfologia delle alberature e al loro ciclo di vita. Parallelamente l'amministrazione comunale intende anche organizzare dei corsi di formazione e aggiornamento sull'argomento ovviamente tenuti da professionisti specializzati, passo invece adesso ad illustrare quelle che sono state le modifiche di alcuni articoli del regolamento che appunto come dicevo riportato poi in Commissione la scorsa settimana. Gli articoli a cui facciamo riferimento nelle modifiche sono l'articolo 23 che riguarda le potature, in merito al lavoro di potatura del verde appunto con la redazione di questo manuale con dei principi specifici e l'articolo 26 che riguarda la progettazione e l'autorizzazione di nuove aree verdi nell'ambito di interventi urbanistici previsti dal vigente Piano di Governo del Territorio e poi l'articolo 27 per preservare il patrimonio della città con il fatto che per ogni albero abbattuto verrà sostituito da altri alberi, e poi l'articolo 38 relativo alle specifiche sulla difesa fito-sanitaria. Queste sono le modifiche che abbiamo apportato.

Seguono, a tal proposito, riguardo anche alle modifiche che ho richiesto al Dirigente competente, l'Architetto Brugnoli, che insieme all'architetto Callegari e all'Architetto Lavelli sono qui presenti con me per potervi dare delle specifiche tecniche se ne aveste necessità dato che nel regolamento è previsto il termine di 6 mesi per la realizzazione del manuale ma ho chiesto al dirigente competente di velocizzare i tempi e quindi nell'ambito di due mesi produrrà il manuale.

Per ultimo, devo dire che riguardo il regolamento del verde è arrivato un emendamento da parte del PD che poi i Consiglieri o loro delegati lo presenteranno, per la modifica dell'articolo 10 e dell'articolo 27.

Per quanto riguarda l'articolo 27 mi trovo assolutamente d'accordo con il contenuto tendente a raddoppiare il numero degli alberi che dovranno essere piantumati quando vengono abbattuti degli alberi del patrimonio comunale qualsiasi sia la causa di abbattimento, anzi direi che laddove possibile l'impegno del Comune sarà quello di procedere a piantumare nuove essenze in numero anche superiore, utilizzando degli altri spazi pubblici, come ad esempio mi viene in mente il parco di via De Curtis, parco che noi già utilizziamo per la piantumazione dei nuovi nati che continuerà, anche quest'anno, nonostante l'emergenza

Covid con l'avvertenza che le due iniziative non si sovrappongano ma avvengano con attività di piantumazione separata.

Per ciò che riguarda invece l'articolo 10 il Dirigente non ritiene l'emendamento regolare dal punto di vista tecnico e quindi ha dato parere negativo, motivandolo con l'esigenza che il Comune non può cedere la co-progettazione di un'area verde da privato trattandosi di un'attività di competenza dell'amministrazione comunale o, in subordine, di Agesp Attività Strumentali.

Vi ringrazio per l'attenzione e vorrei ringraziare, appunto, sia i tecnici comunali che i tecnici di Agesp Strumentali e il Presidente Della Marra per il lavoro svolto.

Grazie dell'attenzione.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Soltanto per completezza, ma penso che l'Assessore abbia avuto una svista, negli articoli modificati c'è anche l'articolo 3 "ambito di applicazione" – nell'ambito di applicazione delle disposizioni del regolamento sono stati inseriti anche i viale alberati e i filari di alberi di particolare interesse, giusto per completezza rispetto alla delibera.

Assessore Rogora Laura

Ah, sì, chiedo scusa...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, no, ma ci mancherebbe, ci mancherebbe.

Passiamo a questo punto alla presentazione dell'emendamento del PD che, come ha anticipato l'Assessore Rogora, ha avuto per la richiesta dell'articolo 27 parere favorevole, per l'articolo 10 parere contrario.

Chi vuole presentare? Prego Consigliere Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, buonasera a tutti e benvenuta alla nuova collega.

Allora, con questi emendamenti, con gli emendamenti che abbiamo presentato abbiamo voluto dare corpo a quelle che erano già intenzioni esplicitate dall'Assessore durante la presentazione del documento e quindi abbiamo ritenuto fosse più chiaro, più corretto metterle per iscritto.

Vediamo che il primo emendamento, quello riguardante l'abbattimento e la sostituzione delle alberature pubbliche viene colto favorevolmente, vorrei spendere due parole sull'articolo 10, laddove si parla di partecipazione di privati alla manutenzione alla gestione di aree verdi – sponsorizzazione.

Nella presentazione che ha poco fa fatto l'Assessore abbiamo sentito quanto stia a cuore a questa amministrazione l'ampliamento delle quote di verde pubblico e noi, semplicemente - ho preso appunti mentre l'Assessore parlava - la semplice adozione di aree verdi ma la cooperazione tra amministrazione e privati, e noi crediamo che questa cooperazione tra amministrazione e privati non debba limitarsi al mantenimento del verde pubblico ma possa utilmente essere un'attività di co-progettazione, di partecipazione, come appunto è stato nel caso del parco

che ha citato l'Assessore della cittadinanza e dell'amministrazione. Per questo riguardo al parere negativo espresso, laddove si dice, nel parere negativo "non è possibile cedere l'attività di co-progettazione a privati piuttosto che ad Agesp Strumentali piuttosto che al Comune" noi non abbiamo chiesto di cedere, l'articolo nella sua formulazione, al comma 1, recita "in questo modo il Comune di Busto Arsizio promuove tutte le forme di partecipazione a titolo gratuito alle attività di tutela valorizzazione del verde urbano pubblico da parte dei privati. Noi abbiamo aggiunto *"promuovere tutte le forme di partecipazione, a titolo gratuito, alle attività di co-progettazione"*, non si chiede con questo emendamento che l'amministrazione ceda la sua attività principe ai privati anzi, si chiede che il Comune promuova attività, enti di co-progettazione e quindi collaborazione che nasce - abbiamo aggiunto nella prosecuzione del nostro emendamento - su proposta dell'amministrazione - come già è accaduto - attraverso un avviso pubblico o su specifica anche richiesta dei privati, perché possono essere i privati a sollecitare l'amministrazione ad intervenire su aree particolarmente degradate o anche semplicemente per il ripristino di aree già pubbliche ma che abbiano bisogno di un restyling o di una sistemazione, ancorché la collaborazione, accettata dal Comune, possa essere espressa sotto forma di partecipazione, e lì vengono citati nel regolamento vari soggetti, noi abbiamo voluto proporre questo emendamento inserendo la partecipazione di privati ma anche di associazioni o enti, per esempio gli istituti scolastici, partecipazione a percorsi di co-progettazione riferiti ad azioni di ristrutturazione di aree di verde pubblico e di nuova realizzazione di spazi verdi pubblici quindi non chiediamo che l'amministrazione ceda la sua attività principe ma che promuova lo svolgimento di questa attività in collaborazione con i privati in senso generale, quindi vorrei magari che il Dirigente spiegasse come mai nel parere negativo ha citato la cessione di questa attività invece che la compartecipazione dell'attività insieme ai privati ecco, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera Berutti.

Vi chiedo anch'io, in realtà, un intervento da parte dell'Architetto Brugnoni, per capire il parere negativo sull'articolo 10, anche perché rispetto alla spiegazione della consigliera Berutti mi ha convinto di metterlo in votazione, quindi chiederei all'Architetto Brugnoni di poter intervenire, grazie.

Assessore Rogora Laura

Lascio la postazione all'Architetto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene, grazie.

Architetto Brugnoni Roberto

Buonasera a tutti. Mi vedete e mi sentite? Sì.

Dunque, faccio una premessa. Il regolamento, così come impostato, ha un suo equilibrio tecnico-scientifico piuttosto stringente, nel senso che sono state valu-

tate un po' tutte le situazioni e soprattutto anche quelle che consentono, consentirebbero al Comune di coinvolgere il privato in qualificazione di aree, nella trasformazione, nella progettazione. Evidentemente il regolamento non nega assolutamente la partecipazione dei privati cittadini ad esprimere la propria idea sostanzialmente sulla riqualificazione e sulla formazione dei parchi pubblici, questo ci mancherebbe altro, tant'è vero che se voi scorrete appunto gli articoli del regolamento si trova sempre dentro che il concetto di partecipazione è un concetto sostanzialmente imprescindibile.

È evidente che il Comune fa partecipare il privato con le sue idee, cioè può invitare il privato con le sue idee a partecipare ad una riqualificazione, però una riqualificazione intesa come? Intesa soprattutto per gli aspetti di natura manutentiva, gli aspetti di natura manutentiva che possono essere, naturalmente la tenuta delle siepi, che possono essere la ripiantumazione di determinate essenze, che possono essere, non so, la riqualificazione di spazi che attualmente sono a margine nella città e possono naturalmente rivivere e diventare dei parchi pubblici, degli spazi utilizzabili e usufruibili meglio per la popolazione, per i bambini eccetera eccetera.

La progettazione, in quanto tale, è praticamente un capitolo, una co-progettazione e un capitolo un po' diverso, perché? Perché intanto il Comune quando naturalmente deve puntare sulla riqualificazione di uno spazio pubblico diventa a tutti gli effetti stazione appaltante e come tale demanda la progettazione degli spazi alla sua partecipata, quindi ad Agesp Attività Strumentali che notoriamente, proprio da contratto, fa la progettazione di questi spazi. Il cittadino come può partecipare? Il cittadino può partecipare in vari modi. Ad esempio, una volta, ma c'è ancora questo istituto, naturalmente, esiste ancora questo istituto nel Codice dei Contratti Pubblici, si ricorreva ad esempio alla manifestazione di interesse, però le manifestazioni di interesse naturalmente venivano richieste per la riqualificazione ambientale e naturalmente del verde pubblico magari su grandi aree oppure aree, non so, che erano parte di complessi edificati che dovevano poi assurgere ad un ruolo importante per la avita dell'amministrazione. Oggi giorno, evidentemente, il Comune non è che possa prendere un privato o una società privata e fargli fare una riqualificazione o una progettazione condivisa con il Comune, si usano molti metodi, ad esempio quello del concorso di idee, come ho detto prima, concorso di idee che è rubricato mi pare, adesso vado a memoria, ma mi sembra che sia l'articolo 108 del Codice dei Contratti Pubblici, comunque da verificare perché adesso non ho sottomano, scusatemi, il codice quindi non ricordo di preciso, comunque voglio dire, a forme di partecipazione di questo tipo, allora il privato può dare un'idea, questa idea naturalmente, non dico un privato solo, magari ci sono più privati, più associazioni eccetera eccetera, magari anche le scuole stesse attraverso però magari le idee degli studenti che convergono praticamente in un'idea superiore che potrebbe essere quella dei docenti. A questo punto queste idee vengono vagliate. La valutazione di queste idee, magari c'è un'idea che più delle altre praticamente può avere una sostenibilità a livello progettuale viene scelta. Allora, il Comune, se è d'accordo praticamente a portare avanti questa idea, naturalmente se è un'idea condivisa passa la parola ad Agesp, diciamo così, ad Agesp Attività Strumentali

che fa la progettazione. Poi naturalmente questa idea magari viene migliorata, viene sgrossata, vengono inseriti degli elementi che sono ritenuti dall'amministrazione comunale magari più funzionali, magari anche culturalmente leggermente diversi, magari delle letture interpretative diverse, dopo chiaramente il progetto, voi lo sapete benissimo, che passa vari step, essendo un progetto di riqualificazione del verde avrà bisogno anche della Commissione, per meglio definire alcuni elementi, per meglio capire la validità della proposta fatta eccetera, però voglio dire è evidente che questa dinamica non è sostanzialmente invita dallo strumento così come lo vedete, secondo me non c'è bisogno di introdurre, io parlo dal punto di vista tecnico, non faccio discorsi di natura politica che non mi attengono, però non c'è bisogno di mettere dentro un discorso sulla co-progettazione, perché oltretutto al co-progettazione è un istituto che in maniera diretta non si può applicare, nel senso che il Comune comunque per poter ipotizzare la partecipazione dei privati nei grandi progetti non dico, ripeto, negli eventi manutentivi che sono rubricati in maniera precisa da questo regolamento, ma nei grandi progetti, quindi la riqualificazione delle grandi aree, la progettazione sui nuovi parchi eccetera, è evidente che il Comune deve fare dei passaggi di natura logica, sia a livello giuridico che a livello amministrativo, in buona sostanza non può far co-partecipare un privato in maniera, quindi a questo punto è evidente che o si specifica meglio, si perfeziona meglio il testi del regolamento adducendo la possibilità del Comune di fare la co-progettazione, ad esempio, un esempio banale, il privato può progettare un'idea di parco, quando ad esempio il privato è a fronte della realizzazione di una piano attuativo. Voi ricordate che in passato sono stati fatti tanti piani attuativi, praticamente il privato per poter edificare una certa quantità volumetrica deve cedere un'area da destinare a pubblici servizi. La cosa migliore, una volta che la cessione avviene, è quella di trasformare l'area, magari se è dentro ad un contesto residenziale, trasformare l'area in verde pubblico. In quel momento lì il privato diventa stazione appaltante, può proporre al Comune una trasformazione di quest'area in verde pubblico, però attraverso che cosa? Attraverso una convenzione urbanistica ben precisa, quindi diciamo non è un'operazione abbraccio che fa il privato, è un'operazione che viene codificata da una convenzione, che è la convenzione che poi avete il piano attuativo del privato, allora in quel caso lì sì che il privato diventa stazione appaltante, realizza l'opera, scomputa oneri di urbanizzazione e poi quando ha finito la presenta chiavi in mano al Comune, però solo in quel caso, praticamente, dove c'è una convenzione urbanistica a monte, il privato è chiamato praticamente a poter riqualificare aree dismesse, a poter naturalmente progettare nuovi spazi a verde su aree che prima non erano a verde che magari facevano parte di contesti post industriali piuttosto che altre di altra natura, ma direttamente la co-progettazione tra il privato e il Comune, in maniera *sic et simpliciter*, senza specificazioni e senza approfondimenti e perfezionamenti regolamentari, non si può ottenere.

Signori, io più di così non riesco a dirvi appunto cose, però...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Per adesso grazie, architetto, vediamo poi la discussione come si svilupperà, grazie.

La parola a Orazio Tallarida.

Consigliere Tallarida Orazio (Forza Italia)

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche l'Assessore Laura Rogora per le precisazioni che ha fornito e sull'ottimo lavoro fatto per l'approvazione del regolamento.

Io penso che l'approvazione di questo atto sia molto importante, perché disciplina per i prossimi anni la gestione del patrimonio verde comunale. Prevede atti fondanti come censimento e piano del verde, nessuno credo non possa che augurarsi che il nostro Comune diventi sempre più verde, anche perché ormai è certo che ciò contribuisce a migliorare l'ambiente nel quale viviamo che, a dispetto di quanto qualcuno crede, è un obiettivo primario per la nostra amministrazione e in futuro anche di più.

Con le risorse del Recovery Plan che serviranno per i progetti di benessere ambientale e per cui dovremmo trovarci pronti, sono pertanto d'accordo con la proposta emendativa presentata dal PD in relazione all'articolo 27 e alla precisazione dell'Assessore all'impegno a piantare più di un albero per ogni pianta abbattuta, è un segnale di civiltà che non fa parte di alcuna logica politica ma è un atto di buon senso. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Consigliere Tallarida.

Ha la parola la consigliera Maria Paola Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente.

Mah, io avevo un paio di domande, però le faccio anticipare da una premessa. Premetto che ho sicuramente una reazione positiva rispetto a un regolamento del verde, mi preoccupa però che sia l'ennesimo regolamento, perché in realtà per tre quarti va normare aspetti già regolamentati in diversi altri regolamenti, e non vedo nelle norme transitorie e nelle disposizioni finali l'abrogazione di questi aspetti in altri regolamenti. Tradotto: il regolamento di Polizia Municipale che regola già alcuni aspetti del vivere comune e del rispetto del vivere comune, dell'ordine pubblico, entra già in che cosa si può fare o non si può fare nei parchi, quindi chiedo questo è differente? Devo io cittadino semplice leggermi due regolamenti prima di capire cosa posso o non posso fare nei parchi?

Altra riflessione banalissima: il fatto di dire che la deiezione canina va raccolta nell'area cani presente nei parchi va benissimo, ma va raccolta anche fuori dall'area cani, quindi nel parco stesso, va raccolta sul marciapiedi, sulla strada, su tutto il suolo pubblico, quindi la mia perplessità per cui invito a non interrompere qua il lavoro ma andare poi a realizzare uno snellimento dal punto di vista burocratico, perché noi siamo per il verde, sì, ma anche per la burocrazia zero, e quindi evitare di fare 40 regolamenti per normare le stesse cose.

Poi, ho delle domande, ad esempio, nell'articolo 10 di cui parlavate prima, dove si disciplina la volontà di volontariato, scusate il gioco di parole, dei privati cittadini che gratis si mettono a tagliare e a sistemare il suolo pubblico, ben venga no, però c'è un regolamento che lo vieta oggi, noi non possiamo come cittadini senza autorizzazione del Comune andare a migliorare o a tappare una buca per intenderci. Con lo stesso criterio non possiamo andare a pulire le foglie al Parco Ugo Foscolo senza autorizzazione, però lo vedo tutto molto complicato, tipo: realizzazione di manufatti dovranno essere arredo urbano, struttura finalizzata all'utilizzo del verde in generale, panche, fioriere, i materiali verranno trasportati con mezzi propri a cura e fornitura disegno particolare verranno fornite direttamente da parte privata senza rivalsa sul Comune, cioè se è tutto omaggiato non c'è bisogno di fare articoli che specificano anche questo, abbiamo già detto che è tutto pro bono, diciamo così, e pro bono sia che abbiano il trasporto proprio che abbiano forme e strutture particolari, poi non lo so...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere deve chiudere un pezzo perché non l'abbiamo sentita...Consigliere Reguzzoni, mi sente? Abbiamo perso gli ultimi pezzi..

Consigliera Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Da dove? Mi sente?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Però non abbiamo sentito gli ultimi 30 secondi che sono un po', perché 30 secondi sono un po'...

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Stavo dicendo che alcuni articoli tipo l'articolo 10 che norma il volontariato dei cittadini sulla cosa pubblica, trova un articolo diverso nella tutela della cosa pubblica, del suolo pubblico in quanto anche se di buona volontà non sempre possiamo mettere mano alla proprietà pubblica, io non posso scendere per strada e tappare una buca, anche se lo faccio pro bono e quindi bisognerebbe capire l'antitesi con altri regolamenti. Poi, ad esempio, in un altro articolo si parla di personale addetto alla vigilanza, però qua entriamo nel regolamento di Polizia Locale, perché presumo che non ci siano altri vigilantes sui parchi pubblici e poi, mi perdoni, da mamma, inserire nell'articolo 15 che i genitori hanno l'obbligo e la responsabilità di controllare che tutti i giochi non abbiano anomalie, pericoli o manomissioni, cioè adesso, voglio dire, non è che devo fare io la scansione periodica dei giochi dei parchi anzi, dovrei essere garantita nel momento in cui porto mia figlia al parco che quando sale sull'altalena non si stacca e va a finir per terra, non che tocca a me fare il vaglio dei giochi nei parchi, per cui io su questa non lo so però, ripeto, la mia principale preoccupazione è che andiamo a fare i duplicati di regolamenti esistenti, quindi io preannuncio il mio voto favorevole ma mi auguro che a stretto giro venga o alleggerito questo o quella stessa parte regolamentata in altri tipo di regolamenti, perché non è cor-

retto pretendere che i nostri cittadini leggano quattro punti di diritto prima di capire che cosa si può fare e cosa no. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente e grazie all'Architetto ma volevo soltanto fare un piccolo ritorno su quanto l'Architetto ci ha spiegato.

Questo regolamento avrebbe al suo interno un equilibrio tecnico-scientifico che sinceramente in alcune parti mi sembra un po' carente, faccio un esempio laddove si citano che i progetti, sia pubblici che privati, dovranno essere redatti da adeguate figure professionali qualificate e competenti in materia e visto che abbiamo questo regolamento così preciso, mi sarei aspettata che ci fossero i riferimenti di quali fossero queste figure qualificate in materia, non è che perché io ho fatto il corso di potatura degli alberi da frutto presso la scuola agricola di Villa Cortese ho il titolo per fare un certo tipo di interventi o di progettazione. Torno anche sul tema che ha sollevato poc'anzi la collega Reguzzoni, ne ho già anticipato anche in Commissione, è vero che un verde regolamentato è meglio di un verde non regolamentato, su questo siamo tutti d'accordo, ma è pure vedere che questo è l'ennesimo regolamento sul verde. Abbiamo un regolamento per la piantumazione dei nuovi nati, abbiamo un regolamento per il verde privato e infine un regolamento per il verde pubblico che è ancora monco di alcune sue parti e quindi diciamo che c'è un po' di affastellamento e di ridondanza come chi mi ha preceduto ha già fatto notare.

Per quanto riguarda la co-progettazione, io ho capito che l'ingegnere ci ha spiegato diciamo la parte burocratica, la parte di realizzazione pratica dell'intervento quale stazione appaltante piuttosto che altro, io mi riferivo, noi ci ritiriamo nell'attività di co-progettazione semplicemente al contributo di idee, mi viene in mente un contributo di idee che potrebbe dare una scuola che ha uno spazio verde a disposizione e che potrebbe vedere studenti, docenti, genitori, comunque un quartiere intero andare a collaborare con le proprie idee, semplicemente con le proprie idee, ma io immagino anche con i propri disegni, anche se non sono fatti da un architetto, se non sono fatti da uno specialista, all'immaginare un restyling di una zona già utilizzata magari dai ragazzi che loro conoscono bene e che vivono in prima persona e sulla quale magari possono dare il loro parere.

Quindi, direi che la progettazione non va a inserirsi in quelle che sono le attività pratiche, perché il Comune rimane sempre il capo, colui che tira le fila di questa attività, ma va quindi a sostituire l'attività del Comune, ma va a suggerire, ad integrare e a far partecipare i cittadini a sentire quel bene e quell'area ancora più loro e quindi ancora più degna delle loro attenzioni e delle loro cure e del loro apporto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei.

Consigliera Valentina Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, grazie Presidente, sì.

Mah, io ho ascoltato l'intervento dell'architetto Brugnoli che ho compreso dal punto di vista tecnico, però mi chiedo...cioè, dunque il nostro intervento rispetto all'articolo 10 lo avevamo già spiegato anche in Commissione in realtà era poi indirizzato a promuovere davvero una forma di partecipazione dei privati, perché oggi per come è scritto l'articolo è evidente a tutti che la partecipazione è legata solo alle manutenzioni e quindi è un po' riduttiva, ma questo lo ha detto anche l'Assessore in fase di presentazione del regolamento, quindi mi chiedo se il problema nella redazione del nostro emendamento sta nella parola co-progettazione perché probabilmente è un termine troppo tecnico per essere inserito in questo punto in questa modalità, no, senza andare a modificare altri articoli come ci ha spiegato bene l'Architetto, mi chiedo se sia possibile ugualmente far passare il messaggio di una proposta, di un intervento comunque dei privati che non sia solo a livello di puliamo le aiuole perché siamo cari e buoni piuttosto che ci mettiamo una panchina perché a spese nostre facciamo questo intervento ma che davvero possano in qualche modo incidere in maniera un pochino più scusate il termine, il gioco di parole, incisiva sulle scuole, che non vuol dire che l'amministrazione demanda loro le decisioni, evidentemente non può essere così e nemmeno che togliamo lavoro diciamo ad Agesp, però se aspettiamo che venga bandito un concorso di idee, l'ho sentito prima, lo sappiamo che i concorsi di idee non sono fortunatissimi a Busto Arsizio, quindi mi chiedo se magari eliminando la parola co-progettazione magari sostituendola con, non so, un'attività di riqualificazione di aree verdi ma anche non solamente di aree verdi che devono essere magari sistemate magari anche di ragionamenti su delle aree attualmente che non sono ancora aree verdi ma magari sono aree dismesse che possono essere però magari portate a nuova vita. Quindi mi chiedo se eliminando la parola co-progettazione e modificando questa singola parola il resto possa essere poi mantenuto tale perché per esempio nel comma d) togliendo co-progettazione verrebbe ugualmente bene, nel senso si potrebbe dire la collaborazione sotto forma di partecipazione privata di associazioni e enti, esempio istituti scolastici, a percorsi di valorizzazione e riqualificazione di aree riferite ad azioni di ristrutturazione di aree di verde pubblico, nuova realizzazione di spazi verdi pubblici, ecco questo potrebbe essere comunque il senso, se in questo senso possa essere magari mantenuto l'emendamento come tale.

Chiedo un parere tecnico più che altro all'Architetto in questo senso, se c'è questa possibilità possiamo anche a riformulare l'emendamento direttamente adesso in Consiglio modificando la parola co-progettazione con qualcosa di simile, cambia lo stesso però risolto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera. Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sì, buonasera, adesso non entrò nel merito dell'emendamento perché volevo fare un discorso in generale, perché insomma siamo qua a parlare del verde urbano ma in giro per la città si vedono parecchie zone, aree degradate di verde e appunto magari non è il parco, è un verde a lato della strada piuttosto che aree non urbanizzate e c'è un degrado, ma sia il degrado come dire lasciato magari da rifiuti lasciati sul luogo da persone magari incivili, ma anche lo stesso arredo urbano spesso è magari rotto e lasciato lì per per anni, per cui diciamo il tema è va bene, c'è il regolamento sul verde, adesso lo stiamo analizzando con tutto quello che comporta, però poi volevo capire anche che forza ha il Comune di mettere in atto controlli e, semmai, anche come dire mantenere questo verde. Come diceva l'Assessore Rogora si è iniziato adesso a fare manutenzioni un po' serie sulle piante, sulle potature e mi chiedevo cosa è stato fatto in questi anni, per sua stessa ammissione ha detto partiamo da una situazione difficile da aggiornare e da adeguare.

Lo stesso è il fatto stesso che noi già qualche settimana fa abbiamo visto tagliare tutte le piante dei giardini delle case Aler senza che comunque ci fosse un controllo e anche in questo caso ci è stato detto in Commissione che è stato comunicato praticamente quando era già stato fatto da Aler che ci sarebbe stato un taglio di piante giustificato come pericolose perché si era staccato magari qualche ramo durante la nevicata. Insomma, bisogna anche capire poi se le regole vengono rispettate da tutti e come il Comune riesca a governarle queste regole. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei.

Se l'Architetto Brugnoli voleva rispondere alla sollecitazione della Consiglieria Verga.

Architetto Brugnoli Roberto

Ecco, allora, volevo aggiungere una cosa sulla scorta appunto delle domande, delle osservazioni che ho sentito eccetera.

Allora, a parte i tecnicismi, perché effettivamente il regolamento non è soltanto diciamo un po' acerbo di regole tecniche ma anche magari più specialistiche che riguardano l'attività soprattutto dell'agronomo, però al di là dei tecnicismi il messaggio del regolamento è questo, che il Comune si avvale ampiamente della partecipazione dei privati anche su richiesta degli stessi privati naturalmente formulando degli accordi, che possono accordi formali, accordi scritti per fare quelle manutenzioni e tutte quelle operazioni che servono a beneficio del mantenimento di un arredo urbano sostenibile, di una visibilità sostenibile delle strade, dei parchi, dei viali eccetera.

Sicuramente le grandi partite legate alla progettazione, questa è una materia naturalmente che è disciplinata dal Codice dei Contratti Pubblici sia sotto l'aspetto proprio endo-procedimentale, sia sotto l'aspetto procedurale, sia sotto l'aspetto delle autorizzazioni e dei permessi e quant'altro.

È evidente che il regolamento del verde pubblico, in sé, proprio perché deve regolare, quindi è uno strumento prescrittivo, non è che possa andare a infarcirsi

di passaggi giuridici riportati dal Codice dei Contratti Pubblici e cioè gli appalti vengono fatti col Codice dei Contratti Pubblici, le manifestazioni di interesse devono seguire l'orientamento del Codice dei Contratti Pubblici, quindi il regolamento del verde non crea doppioni sostanzialmente, è anche un episodio di natura culturale oltre che tecnica e va naturalmente a d innestarsi su questioni che riguardano il come fare, quindi il come fare a fare una determinata operazione, tant'è vero che nel regolamento è citato chiaramente il manuale di buona pratica, il manuale di buona pratica che oltretutto è una specificazione ripeto tecnico e scientifica ancora maggiore rispetto al regolamento stesso per rendere bella la città facendo naturalmente delle operazioni che non sono soltanto operazioni da giardiniere ma sono operazioni da agronomo con un rispetto e una tutela del verde vera, con il rispetto naturalmente della radicazione, dell'effetto ad esempio degli alberi, sulle scelte che si possono fare per il futuro, sulla formazione del verde sulle rotatorie, tutta una serie di aspetti che effettivamente il regolamento così, in maniera *sic et simpliciter* oggi non ha, naturalmente demanda ad uno strumento ulteriore, uno strumento di perfezionamento, così come il regolamento demanda a questo strumento di perfezionamento riallacciandosi alla questione del coinvolgimento del privato è evidente che il privato, anche per motivi di sicurezza oltre che di trasparenza, deve naturalmente farlo, può farlo naturalmente con degli accordi. Però sono accordi sempre limitati alle piccole manutenzioni. I cosiddetti grandi progetti...il Comune non è blindato, il Comune è chiaro che può chiedere non so ai privati o gruppi di privati che magari esternano i loro desideri a partecipare un'idea, ma dopo questa idea deve essere tradotta in un progetto che il Comune praticamente fa all'interno di sé stesso avvalendosi appunto della sua società partecipata, che naturalmente da contratto deve portare avanti la progettazione degli spazi, la progettazione e la gestione e la manutenzione degli spazi verdi. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Architetto.

Consigliera Verga.

Consigliera Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie.

Sì, allora, sulla scorta di quello che ha detto l'Architetto pensiamo magari di poter modificare leggermente il nostro emendamento e quindi inserire al posto della parola co-progettazione la parola ideazione e quindi sarebbe "il Comune di Busto Arsizio promuove tutte le forme di partecipazione a titolo gratuito alle attività di ideazione, tutela e valorizzazione del verde urbano pubblico da parte di privati, persone fisiche e giuridiche singole o in associazioni". Il comma 2 rimane identico nel primo pezzo quindi "la collaborazione nasce su proposta dell'amministrazione attraverso avviso pubblico su richiesta specifica scritta dei privati; la collaborazione ancorché accettata dal Comune può essere sotto forma di partecipazione di privati, associazioni, vedi ad esempio istituti scolastici, a percorsi di ideazione e valorizzazione di aree di verde pubblico, di nuova realizzazione di spazi verdi pubblici". In questo modo individuiamo maggiormente

quello che potrebbe fare il cittadino o l'associazione quindi ideare, pensare e lasciare in mano all'amministrazione poi ovviamente la parte di realizzazione e di trasformazione nella concretezza di quello che magari è un'idea che arriva da un privato, da un gruppo di persone, da una scuola e che potrà poi essere valorizzata e resa attuale da parte dei tecnici del Comune di Agesp o comunque di chi ovviamente sta poi come concretizzare quella che può essere appunto solamente un'idea, però in questo modo rendiamo i cittadini più partecipi della propria città e quindi non...credo che, mi sento di dire che in questo modo potrebbe essere insomma tenuto in conto sia gli aspetti tecnici spiegati dall'Architetto sia però anche la parte davvero di valorizzazione dell'intervento dei cittadini. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Scusi, Consigliera Verga, mi rilegge il punto d), la modifica del punto d) perché è andata abbastanza veloce non sono riuscito...

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Chiedo scusa.

Allora...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io ho capito che dopo la parola percorsi o prima della parola percorsi?

Consigliera Verga Valentina (Partito Democratico)

Dopo la parola percorsi ci sarà la parola ideazione e valorizzazione di aree di verde pubblico. Quindi togliamo quel pezzettino e lo modificano con ideazione e valorizzazione di aree di verde pubblico e anche nella prima parte al posto della parola co-progettazione c'è la parola ideazione.

Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Scusi, Presidente, una domanda: nei motivi di abbattimento dell'articolo 27, domanda secca risposta secca, tra tutti i motivi non c'è che la possibilità di poter abbattere piante su terreni edificabili per costruire.

Penso che sia una dimenticanza, mi auguro, cioè se io ho un terreno edificabile dove sono su due piante, penso che bisogna inserirlo perché qua c'è tutto, interferenze con le aree di sottoservizi ma non il fatto che si debba costruire una casa, un capannone, una palazzina, un circolo, un supermercato, non c'è. Non lo so, cosa facciamo, non costruiamo più a Busto?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passo la sua domanda agli uffici tecnici, penso all'Architetto Brugnoli. Prego.

(Ndt. interventi fuori microfono)

Consigliere Reguzzoni Maria Pola (Lega Nord)

Architetto Brugnani, il problema è che se voi lo lasciate così io sulle aree edificabili devo costruire attorno alle piante o posso abatterle? E allora scrivete anche in caso di valorizzazione del terreno...

Architetto Brugnani Roberto

Sono aree private, cioè l'abbattimento delle essenze su aree private è regolamentata dal Beh allora e anche in caso di valorizzazione vorremmo i modi della prima ma sono aree private regolamentate le aree private l'abbattimento delle Scienze su aree private è regolamentato nell'ambito del verde privato. Noi adesso stiamo parlando del regolamento in ambito pubblico.

Consigliera Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Architetto, Architetto, se devo fare un piano di intervento edilizio e devo entrare e fare i marciapiedi, le strade, gli accessi carrai eccetera, posso tirare giù le piante se ci sono delle robinie sul suolo pubblico di confine o no?

Architetto Brugnani Roberto

Allora, se queste essenze, queste robinie, questi rovi eccetera danno un problema all'edificazione privata è evidente che passando attraverso il Comune e l'ufficio tecnico si può fare una valutazione, cioè se le robinie devono essere tolte perché ad esempio intralciano ad esempio l'accesso alla proprietà privata è evidente che si tratterà di un'operazione di pulizia negli spazi pubblici rispetto agli spazi privati, però la demolizione di alberature all'interno di contesti privati è evidente che è regolamentata dal regolamento per il verde privato, cioè il verde pubblico non entra in questi meccanismi, il verde pubblico regola quelle che sono tutte le essenze sugli spazi pubblici.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola

Io insisto nel dire che dovrete dire anche edificazioni...

Architetto Brugnani Roberto

Nell'ambito anche dello strumento urbanistico vigente nell'ambito del PGT, cioè il PGT ci dice praticamente quali sono gli ambiti a vocazione..

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Ma qua non è scritto...

Architetto Brugnani Roberto

La trasformazione è tutta a verde e quindi su questi ambiti naturalmente si costruisce poi, l'intesa tra Comune e privato per eventualmente dirimere certe problematiche, certe problematiche ingenerate negli spazi pubblici rispetto a quelli

privati, però non si può prescindere dalla verifica come dico dello strumento di governo del territorio cioè quel piano di governo del territorio.

Poi, per quanto riguarda invece il fatto stesso della trasformazione dell'emendamento all'articolo 10, mi pare che l'Avvocato Verga, illustre Avvocato, mi pare che volesse appunto proporre una modifica al vostro emendamento, è giusto? Posso conoscere...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, all'articolo 10, al punto 1 sostituire la parola "co-progettazione" con la parola "ideazione", al punto 3d invece, nell'emendamento, cancellare dopo la parola "percorsi di co-progettazione riferiti ad azioni di ristrutturazione di aree di - lasciandolo la parola aree - e mettendo "percorsi di ideazione e valorizzazione di aree di verde pubblico di nuova realizzazione".

Se vuole le rileggo questo passaggio.

Allora, al punto 3d, nella parte in grassetto dell'emendamento, dopo la parola "percorsi"...allora, al punto 1 al posto della parola "co-progettazione" la parola "ideazione".

Architetto Brugnoli Roberto

Ideazione mi sembra un po' una parola strana, ideazione, io direi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

È una parola politica...

Architetto Brugnoli Roberto

Sono un tecnico, capisco poco...

Il Comune di Busto Arsizio, promuove - facciamo come se fossimo a scuola - il Comune di Busto Arsizio promuove tutte le forme di partecipazione a titolo gratuito alle attività di tutela e valorizzazione del verde urbano pubblico da parte dei privati, persone fisiche e giuridiche, singole o in associazione.

Io direi di mettere, se naturalmente può funzionare, anche attraverso apporto di idee e questo praticamente suonerebbe quasi nello stesso modo con l'introduzione di ideazione, però suonerebbe meglio, cioè è più fluido.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Verga? Premesso che anche attraverso apporto di idee di chi?

Io ho soltanto questa domanda, premesso che magari la trasformazione in questo senso può avere una ragione.

Prego Consigliera Verga.

Consigliera Verga Valentina (Partito Democratico)

Sì, ecco, non colgo a dir la verità la modifica però, ripeto, va bene nel senso cioè l'importante per noi è che comunque ci sia in questo senso un'apertura, quindi se secondo l'architetto è meglio attraverso apporto di idee, poi magari spieghiamo come vanno formulate queste idee giusto per capire, ecco, tutto qui però va bene, insomma. Mentre al punto 3d quindi, come potremmo fare?

Architetto Brugnoli Roberto

Ma il punto 3d il punto d proprio lo farei saltare, io personalmente non lo scriverei perché comunque...3d praticamente la partecipazione di privati, allora dico e ripeto i privati possono partecipare tranquillamente in tutte le fasi della manutenzione, dell'arredo urbano e naturalmente anche delle idee.

Poi la progettazione però degli spazi importanti è naturalmente di competenza esclusiva del Comune che, naturalmente, può valutare le idee dei privati, può perfezionarle, può naturalmente fare quello che riterrà di fare a livello istruttorio, darà carattere di pubblicità alle questioni naturalmente e alle decisioni che prenderà però evidentemente la progettazione è un atto che spetta al Comune attraverso la sua azienda partecipata.

Diciamo è una misura tecnica che io lascio nell'alveo della misura tecnica, non posso entrare nel merito di altre questioni che purtroppo non sono di competenza.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, mi ripete un attimo sul punto 1 togliendo la parola ideazione come verrebbe trasformata l'ultima parte del periodo?

Architetto Brugnoli Roberto

Lo trasformerei aggiungendo in fondo dopo "singole o in associazione", anziché mettere il punto direi "anche attraverso l'apporto di idee".

Questa è un'apertura grossa perché...ma non è tanto un'apertura, appunto l'avvocato Verga dice che questa è un'apertura, questa praticamente è una misura che è già insita nel regolamento. Una volta i regolamenti avevano i cosiddetti "combinati disposti". Io non sono un avvocato e quindi capisco poco, però nei combinati disposti non solo non capiva niente il cittadino che doveva applicare il regolamento ma anche il Comune aveva effettivamente problemi grossi di interpretazione.

Qui non c'è nessun combinato disposto, qua si dice semplicemente che il privato è soggetto portatore di idee. Dopo però la vicenda della progettazione è una vicenda meramente stabilita con le modalità dal Codice dei Contratti Pubblici e il Comune naturalmente si avvale per la progettazione di Agesp.

La misura è questa praticamente, quindi il cosiddetto punto d del comma 3 è pleonastico inserirlo non serve a niente praticamente, è una sorta di rafforzativo che crea, come si può dire, una confusione ulteriore, perché dopo dovete pensare che il regolamento noi lo facciamo oggi, stasera magari voi lo votate positivamente e naturalmente viene approvato, però alla fine è un episodio che deve essere gestito all'interno dell'ufficio tecnico.

Un domani sorge un qualche cosa per cui c'è un'interpretazione diversa sbagliata eccetera è una questione che non si può recuperare se non con una modifica del regolamento. Quindi, anziché andare su modifiche su modifiche facciamo una cosa per bene, cioè questo regolamento è sufficiente, è sufficientemente chiaro a mio avviso a livello tecnico, ma questo non lo dico solo io, perché non l'ho fatto io questo regolamento, è stato fatto da me, è stato creato dall'Architetto Callegari di Agesp, ha lavorato l'Architetto Lavelli che naturalmente è il mio

Funzionario molto puntuale dell'ufficio Ambiente e Ecologia, ha lavorato soprattutto un agronomo che per la prima volta nella storia di Busto Arsizio di regolamenti sul verde pubblico ci ha messo dentro la testa. Abbiamo cercato di ottimizzare tutte le formule possibili e immaginabili anche quelle naturalmente che vengono dall'esperienza, può essere che qualche carenza ci sia però, voglio dire, dato che questo qui è il primo regolamento che va naturalmente a normare e a regolamentare gli episodi di verde pubblico e le trasformazioni del territorio, è evidente che è un regolamento cosiddetto novello, questo non c'entra niente con il regolamento del verde privato, il verde privato naturalmente segue un altro filone.

È evidente che con l'esperienza che si maturerà attraverso l'applicazione di questo regolamento sarà possibile con questa esperienza magari fare delle integrazioni, delle modifiche, delle rivisitazioni che però naturalmente dovranno essere affidate al tempo, perché come in tutte le cose naturalmente l'esperienza, la base esperienziale è importante.

Io spero di essere stato abbastanza chiaro sotto l'aspetto tecnico.

Vi ringrazio per l'attenzione e scusate se magari mi sono accalorato su determinati temi ma però sono temi tecnici che appunto attraverso le vostre importanti domande appunto spero di essere riuscito a chiarire. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Mi scusi, Architetto soltanto...ho io una domanda rispetto ovviamente alla proposta dell'emendamento sul punto 1.

“Anche attraverso l'apporto di idee”, quindi riferito ai privati? Verde pubblico da parte dei privati, singoli e associazioni...

Architetto Brugnoli Roberto

Se lei legge letteralmente, io purtroppo non sono un professore di italiano, se leggiamo letteralmente a un certo punto dice “tutela e valorizzazione del verde urbano pubblico da parte dei privati” ed è proprio espresso “persone fisiche o giuridiche, singole o in associazioni anche attraverso apporti di idee” e questa penso che sia anche una bella cosa, capire che c'è un regolamento che finalmente coinvolge in toto i cittadini e naturalmente però è evidente che il Comune ha sempre supervisione e controllo. Io spero di essere stato esaustivo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene, grazie.

La parola alla Consiglieria Berutti.

Consiglieria Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie. Ringraziamo l'Architetto per le sue chiarificazioni.

Quindi dal momento che la partecipazione del privato, degli enti, delle associazioni è già insita in questo regolamento, quindi io invito tutte le classi delle scuole materne, elementari, dei nidi fino alle case di riposo a inviare all'amministrazione e ai suoi uffici idee di progettazione, co-progettazione, rigenerazione, ideazione e quant'altro riguardo agli spazi verdi pubblici, a disposizione o

anche da ricreare, in modo che attraverso la parte burocratica le idee trovino poi concreta realizzazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Non ho però capito, Consigliera Berutti, quindi accettate la parte di modifica proposta dall'Architetto Brugnani sul punto 1 mentre sul punto 3 d?

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Il punto 3d lo possiamo tranquillamente togliere dal momento che ha spiegato...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi rimane invariato, va bene...

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Guardi, Presidente, che però c'è anche un'integrazione al punto 2, laddove in neretto ho inserito "proposta dell'amministrazione attraverso avviso pubblico su specifica richiesta dei privati".

Siccome su questo inserimento non ci sono state eccezioni da parte del parere negativo io intendo che questa parte si abbia a parere positivo. Pertanto porremo in votazione l'emendamento così come formulato da noi e integrato dall'Architetto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sui punti 1 e 2.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Perfetto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto.

Assessore Rogora Laura

Sì, scusi Presidente, mi dice l'Architetto Brugnani che è qua che l'articolo 10 comma 1, 2 e 3 ha detto parere contrario...

Architetto Brugnani Roberto

È favorevole adesso alla modifica che abbiamo studiato insieme per quanto riguarda il comma 1, al comma 2 non si aggiunge niente, al comma 3 non si aggiunge niente.

Assessore Rogora Laura

Allora, favorevole alla modifica all'articolo 1, comma 2...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ho sentito, al comma 2 non si aggiunge niente, al comma 3 non si aggiunge niente.

Assessore Rogora Laura

Perfetto, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi, consiglia Berutti?

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

E quindi gli uffici sono quelli che poi devono realizzare e dare corpo alle idee dei cittadini, le idee dei cittadini in questo regolamento vengono adeguatamente accolte dal punto di vista degli uffici, noi preferiamo un verde che sia regolamentato piuttosto che un verde che non abbia regolamentazione e non abbia l'apporto dei cittadini e quindi a questo punto accettiamo queste sottolineature da parte degli uffici e inviteremo gli stessi a muoversi in una direzione invece di integrare sempre di più quello che può essere l'apporto dei cittadini. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, quindi solo per ricapitolare, poi do la parola sindaco: manteniamo ovviamente l'articolo 27 come richiesto nell'emendamento perché accettato ovviamente dalla Giunta con parere tecnico favorevole, mentre per l'articolo 10 viene modificato soltanto il punto 1 dove, eliminando la proposta di co-progettazione del PD, viene inserito in fondo dopo la parola "associazioni" "anche attraverso l'apporto di idee". Prego, Signor Sindaco.

Sindaco Antonelli Emanuele

Sì, grazie Presidente.

No, io semplicemente per dire che io voterò contro questa mozione del PD semplicemente perché ritengo che questo discorso di...cioè capisco che è la strumentazione politica della consigliera Berutti, far scrivere a tutte le scolaresche così, le posso dire che questa amministrazione ha sempre cercato di ascoltare le idee dei cittadini anzi le va a cercare le idee dei cittadini magari anche sui social così, è molto attenta, e quando c'è qualche idea giusta non preoccupatevi che viene presa in considerazione sempre da questa amministrazione. Quindi non è che c'è bisogno di scrivere addirittura nel regolamento aggiungere una cosa del genere.

Ci tenevo a dirlo perché questa amministrazione insisto, ripeto, ha sempre seguito le idee quando sono giuste valide e corrette. Certo, quando sono sogni irrealizzabili no, non li ha mai presi in considerazione e continuerà a non prenderle in considerazione.

Ne approfitto però per ringraziare anch'io l'Assessore Rogora per il lavoro che ha fatto e soprattutto tutti gli uffici tecnici che hanno collaborato insieme a lei alla stesura di questo nuovo regolamento e ringrazio anche stasera l'Ingegnere Brugnoli per le spiegazioni che ha dato, è stato molto chiaro e preciso. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, la parola alla Consigliera Berutti per fatto personale.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente.

Mah, Signor Sindaco, dopo cinque anni non ha ancora capito come sono fatta, come ragiono e che non ho nessuna intenzione di strumentalizzare alcunché.

Io cerco di portare il mio apporto costruttivo, vedo che in ogni caso al momento che viene da questa parte l'apporto non è mai considerato valido, l'emendamento nella sua parte iniziale dà semplicemente parola e concretezza a un'attività che, come ha spiegato l'Assessore Laura Rogora che è della sua Giunta nominata da lei, okay, realizza già, quindi non vedo perché dal momento che è già realizzato non metterlo per iscritto, non bisogna avere paura delle parole, i regolamenti hanno la loro funzione e hanno la loro validità e se lei non ritiene opportuno di dare il giusto peso ai regolamenti, forse non bisognerebbe nemmeno andarli a proporre.

Mi spiace che abbia una considerazione tale della mia persona e della mia collaborazione in questo Consiglio, ma tant'è, mi correva l'obbligo di precisarlo. Grazie.

Sindaco Antonelli Emanuele

Come vede ha strumentalizzato ancora...alla fine, vede che ho ragione, tutto qua, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Non ho neanche dato la parola al signor Sindaco che ha già finito, perfetto. Passiamo allora, se non ci sono altri interventi, al voto.

Quindi partiamo dalla votazione delle proposte di emendamento del Gruppo del Partito Democratico.

Io a questo punto, visto che non c'è nessuno non c'è stata nessun tipo di osservazione sull'articolo 27, mentre per l'articolo 10, se non ci sono problemi, porrei in un'unica votazione le due proposte.

Ovviamente l'articolo 10, come formulato nell'ultima proposta con l'accordo ovviamente dell'ufficio tecnico, quindi vi rileggo perché ovviamente l'articolo 27 non è cambiato, quindi ha nei commi 4 e 5, dopo la parola sostituito con due esemplari e poi nel comma 5 in caso di reale impossibilità i due alberi o un solo, il secondo, saranno...poi è cancellato potrà essere.

Quindi, questo non è stato modificato rispetto alla proposta mentre l'articolo 10, come da discussione, solo viene votato il punto 1 dove viene tolta la proposta parola "co-progettazione" e viene inserito dopo la parola "associazioni" "anche attraverso l'apporto di idee".

Quindi pongo in votazione gli emendamenti all'articolo 27 e 10 come ovviamente vi ho letto.

Reguzzoni Maria Paola.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Possiamo fare voto separato, Presidente, mi scusi?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Possiamo anche fare votazioni separate, chi è che ha detto concordo?

Va bene, allora facciamo voti separati.

Partiamo dall'articolo 27, quindi votiamo la proposta numero 13 emendamento del PD all'articolo 27 che riguarda la sostituzione negli abbattimenti di alberi e quindi mettere due alberi anziché un singolo albero o comunque una sostituzione a quello che viene eliminato, quindi non vedo altre richieste di intervento.

A questo punto passo al voto dell'emendamento:

(Segue votazione per appello nominale)

Va bene, l'emendamento all'art. 27 è approvato.

Okay, passiamo sempre proposta 13, emendamento all'articolo 10 così come riformulato.

(Segue votazione per appello nominale)

Va bene, l'emendamento all'art. 10 non è approvato.

Passiamo quindi al voto della proposta 13 emendata all'articolo 27.

(Segue votazione per appello nominale)

Va bene, la proposta n. 13 emendata è approvata.

Questo è un regolamento quindi non ha l'immediata eseguibilità.

Punto n. 7

Variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023

Approvata. Verbale n. 9

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo al punto numero 7, la proposta 18: variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023.

La parola penso all'Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Sì, grazie Presidente. Allora, come anticipato ieri in Commissione Bilancio si rende necessaria una variazione per la maggior parte dovuta al fatto che lo studio legale a cui è stato affidato il patrocinio a favore del Comune di Busto Arsizio relativamente al giudizio pendente davanti alla Corte di Londra per la questione dei derivati, ha comunicato all'amministrazione comunale la necessità di integrare le somme preventivate per le spese legali necessarie per la prosecuzione del giudizio sino al termine dello stesso.

Le spese sono stimate in 1.114,400 sterline e sono circa 1.277.000,00 euro al cambio attuale.

Come diceva prima il Presidente del Consiglio è stato fatto un prelievo al primo di febbraio dal fondo di riserva di 70.000,00 euro e il residuo dunque del fondo di riserva è 215.700,00 euro, quindi dobbiamo approvare la copertura delle restanti somme.

Inoltre, abbiamo altre variazioni che sono adeguamenti per l'anno 2021 di alcuni capitoli di bilancio relativi al SUAP, in particolare sono 20.000,00 euro, abbia-

mo variato gli stanziamenti sia in entrata che in uscita per 30.000,00 euro dei capitoli riguardanti le sponsorizzazioni per attività museali e relative attività finanziate dalle stesse.

Abbiamo previsto anche la fornitura di un applicativo informatico gestionale per attività relative ai controlli interni anti-corruzione e ciclo della performance per 2.000,00 euro e abbiamo previsto delle spese riguardanti l'attività estimativa degli immobili finanziati da oneri di urbanizzazione per un importo di 20.000,00 euro. Dunque, gli oneri di urbanizzazione destinati alla copertura delle spese correnti sono pari a 3.025.000,00 euro, che sono 76,96 degli oneri complessivamente previsti a bilancio e prima di questa variazione erano 3005.000,00 euro.

Come ho detto ieri è stato possibile fare queste variazioni...oltre ad aver rivisto chiaramente e aggiornato tutte le cifre dei vari fondi che abbiamo all'interno del bilancio comunale, compreso il fondo di solidarietà comunale, quindi oltre ad aver fatto un lavoro di aggiornamento su quello, abbiamo anche aggiornato alcune spese che non sono state effettuate non per nostra volontà, per esempio come dicevo già ieri anche il risparmio dell'unità del personale che ammonta a 211.000,00 euro è dovuto al fatto che sono slittati dei concorsi per via dell'emergenza Covid e anche altre piccole spese, anche altre spese non sono state fatte come è già successo nel 2020 proprio perché alcune cose non si sono potute attuare per via dell'emergenza Covid, quindi non si parla né di taglio e neanche di rottura del salvadanaio, come qualcuno ha detto ieri, ma parlerei più di resilienza, di un bilancio che comunque sa far fronte anche a questa emergenza. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore.

La parola alla Consiglieria Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore anche per la presentazione che ha fatto ieri in Commissione ma naturalmente il giorno prima per il giorno dopo lascia sempre qualche dubbio a chi, come me, non è addentro su questioni così specifiche come quella del bilancio quindi ho per l'Assessore tre domande e sono le seguenti.

La prima domanda riguarda la variazione apportata al settore delle Entrate al Titolo 3, è una variazione di 370.000,00 euro. Dal momento che il Titolo 3 riguarda le entrate extra tributarie, cioè gli eventuali utili di aziende collegate o profitti ricavati dall'erogazione di servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a soggetti terzi e il Titolo 3 poi dice che questi utili possono vedere appunto dai servizi pubblici, dai beni dell'ente, dagli interessi sulle anticipazioni crediti, dagli utili delle aziende speciali e partecipate, da proventi diversi, vorrei sapere dalla dall'Assessore da quale di queste voci specificatamente viene questo contributo o se è la somma di un accantonamento, di una limatura riguardante ciascuna di esse.

La seconda domanda riguarda invece la tabella riportata, sempre nel testo della delibera, che riguarda le minori spese e le minori spese per un complessivo 10.366,00 al Titolo 4.

Dal momento che il titolo 4 sono anticipazioni di spese o restituzioni di cauzioni, anche qui mi chiedo, chiedo appunto all'Assessore se può per favore spiegare da quale specifico capitolo sono stati presi questi 10.000,00 euro e in entrambi i casi quale è stata la scelta che ha indotto l'amministrazione a muoversi, se è stata una scelta obbligata o se è stata una scelta effettuata in base a qualche criterio.

La terza domanda, invece, riguarda parte integrante del corpo di questa delibera e, precisamente, laddove si dice che “a seguito della richiesta del Dirigente di Settore 1 viene integrato il programma degli incarichi di collaborazione autonoma e viene inserito al punto 16 “consulenze legali per pareri *pro veritate* non rilasciabili dall'avvocatura comunale”.

Chiedevo magari se fino ad oggi come mai non era stata inserita questa voce, se non era stato prima di ora necessario ricorrere a questo tipo di consulenza e qual è stata la specifica esigenza che ha condotto il Dirigente del Settore 1 a chiedere questa integrazione del programma degli incarichi. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera. Non vedo altre richieste.

Prego Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Sì allora, dunque, i 400.000,00 euro dei minori introiti derivanti da attività a controllo tributario insieme ad altri 400.000,00 euro di previsione di minori proventi delle sanzioni derivanti da infrazioni al Codice della Strada, quindi questo totale di 400.000 viene compensato con 800.000,00 euro del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

Poi, gli incarichi dunque...no, aspetti, c'era quella dei 10.000,00 euro in meno, erano 10.000,00 euro in meno circa di retribuzione di posizioni e risultato dei dirigenti, nel limare le retribuzioni di posizioni è stato fatto un arrotondamento. Poi, ci sono i risparmi sui mutui, la seconda domanda erano i risparmi sui mutui e dunque, per quanto riguarda gli incarichi, sono per un parere sulle progressioni, poi non so se vuole parlare il mio collega Farioli di questo e basta...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore, mi deve scusate ma deve riprendere l'intervento perché si è bloccato tutto il sistema, quindi fino ai due 400.000,00 euro l'ho seguita, poi dopo non sono più riuscita a seguire.

Assessore Magugliani Paola

Sì, dunque poi abbiamo i risparmi sui mutui, poi abbiamo 10.000,00 euro di risparmio di retribuzione posizioni e risultato dei Dirigenti.

Poi, per quanto riguarda gli incarichi sono per un parere sulle progressioni, non so se poi il mio collega Farioli vuole dire qualche cosa su questo, e basta credo di avere esaurito tutte le domande.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Per quanto riguarda l'elenco invece degli incarichi, l'integrazione del gruppo 16, mi sembra?

Assessore Magugliani Paola

Sì, dunque, per quanto riguarda gli incarichi ho una relazione che dovrebbe essere stata allegata però alla...c'è una relazione allegata a tutte le delibere che vi sono state mandati in cui...il programma degli incarichi di collaborazione autonoma degli anni 2021/2023 che definisce...

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Non è così, scusi Assessore, non è una relazione, è un elenco degli incarichi aggiornato con l'aggiunta del punto 16.

Io non ho trovato, poi se ho sbagliato lo vado a cercare, una relazione specifica sul perché il Dirigente abbia chiesto quel tipo di integrazione e a che cosa è dovuta la necessità di effettuare quel tipo di integrazione sugli incarichi, ecco, scusate.

Assessore Farioli Gianluigi

Presidente, Presidente...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore Farioli.

Assessore Farioli Gianluigi

Credo che si riferisca al personale e quindi cerco di chiarire io.

Nell'ambito della definizione delle progressioni economico orizzontali, al termine del processo che l'amministrazione comunale aveva perfezionato entro il dicembre dell'anno passato, è stato predisposto dal Segretario Generale e dall'ufficio del personale una graduatoria secondo i criteri per l'addivenire alle progressioni economico orizzontali e secondo quanto convenuto all'interno dell'accordo decentrato dal tavolo con le sigle sindacali.

Sta di fatto, però, che nell'ambito della possibilità di adesione o di partecipazione dei dipendenti alle progressioni economico orizzontali era stato applicato il termine della permanenza di 36 mesi alla posizione in essere del dipendente medesimo.

Ora, cosa è successo? È successo che nel momento in cui il Segretario Generale e il Dirigente del personale, per la verità in questo momento il Segretario Generale e il Dirigente del personale coincidevano in quanto era nel mese di dicembre quando, come voi sapete, era carente la figura del Dirigente che oggi è stato assunto dalla dottoressa Ferrazzano e quindi, ad interim, il Dirigente del personale era il Segretario Generale.

Correttamente il Segretario Generale ha preso atto che nel frattempo era uscita da parte dell'ARAN, che è l'associazione del datore pubblico nell'ambito dei contratti nazionali, una interpretazione che dava come cogente la non possibilità di variare gli elementi per accedere alle progressioni economico orizzontali, ritenendo che il 24 mesi indicato nel contratto generale fosse non variabile né in aumento né in diminuzione.

Qui per la verità esisterebbe una difficoltà lessicale, perché in realtà se andassimo a leggere l'articolo l'articolo dice non inferiore a 24 mesi, ma l'interpretazione autentica data dall'ARAN, che essendo il rappresentante della parte datoriale pubblica non è cogente per i sindacati *erga omnes* ma è di fatto cogente per la parte datoriale, ha fatto sì che il Segretario Generale suggerisce all'amministrazione comunale, visto la pena di nullità di ogni provvedimento che fosse contrastante il parere di legittimità dell'ARAN, allora correttamente come amministrazione a tutela della correttezza degli atti ma anche a tutela delle legittime aspettative dei dipendenti...apro una parentesi: se fossero 24 mesi potrebbero accedere alla progressione economica orizzontale ben più dipendenti di quanti hanno finora partecipato secondo l'accordo sindacale i 36 mesi, chiusa parentesi...si è deciso di chiedere un parere *pro veritate* sull'argomento, senza danneggiare i dipendenti in quanto la parte destinata economica è congelata e comunque l'entrata in funzione della figura della progressione economica orizzontale sarebbe a partire dal 1° gennaio 2020.

In questo senso il Segretario e l'amministrazione hanno inteso chiedere un parere *pro veritate* che non può però essere chiesto al nostro avvocato, all'avvocatura interna perché tra i dipendenti che hanno partecipato o che potrebbero partecipare ma però che hanno partecipato alla selezione per la progressione economica orizzontale ci sono anche dei dipendenti dell'avvocatura, quindi esiste un chiaro conflitto e una incompatibilità della nostra avvocatura interna, per cui si è ricorso a un parere esterno che è stato affidato mi pare allo studio Carinci che, non se ne lo ricordate, fu lo studio che accompagnò l'amministrazione nella delicatissima questione che ebbe l'amministrazione comunale anni fa sulle vicende ai tempi all'attenzione della Ragioneria Generale dello Stato che regolarmente portò al successo dei provvedimenti assunti dall'amministrazione a tutela regolarmente.

Quindi, credo che questa specifica sia determinata da questa fattispecie, almeno credo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie Assessore Farioli.

Ci sono altre richieste di intervento?

Gianluca Castiglioni, prego.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Io mi scuso ma non ho potuto partecipare alla Commissione anche se come gruppo abbiamo cercato di capire un attimino questa variazione di bilancio a che cosa rispondesse, ma credo che se si parla di un fabbisogno di denaro diciamo che è legato alla causa che è pendente, se ho capito bene si parlava di

1.200.000,00 euro meno i 70.000,00 euro che erano già stati presi dal fondo di emergenza cosiddetto, volevo capire un attimino gli altri soldi come erano stati messi a bilancio, cioè perché mi sembra che da ignorante in materia, purtroppo, ma se capisci un po' bene, facendo i conti e sommando le varie le varie voci di bilancio da dove arrivano questi un milione e cento mila euro forse potremmo dare un parere un po' più, diciamo così, consapevole su quello che stiamo votando, ecco, e io sinceramente non sono riuscito né dalle carte che state fornite né da quanto emerso stasera, o se era stato chiarito forse meglio in Commissione ma purtroppo non c'ero, volevo chiedere se si poteva avere proprio un bilancio un po' più della serva voglio dire ma molto più facile da capire e da comprendere anche da parte mia che mi reputo assolutamente ignorante in questa materia. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Claudia Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sì, grazie Presidente.

Io invece, oltre a quello che ha chiesto il Consigliere Castiglioni, volevo capire invece come mai l'amministrazione non si aspettava questa spesa, nel senso perché non è stato chiesto un preventivo iniziale allo studio di avvocati che seguono la causa, perché mi sembra di ricordare che sulla stampa prima era uscita una cifra e due settimane dopo è uscita un'altra cifra che era quasi il doppio quindi come mai non si sapeva fin da subito qual era il costo della causa e magari poteva essere dilazionato su più anni.

Ciò detto, diciamo ricordiamo sempre che questa causa è, come dire, dovuta al fatto che il Comune di Busto ha contratto dei derivati, quindi degli elementi finanziari che avevano comunque un rischio.

Il primo derivato è stato contratto nel 2002.

C'è poi stata una successiva rivisitazione del contratto nel 2007; tutto ciò per rinegoziare dei mutui pregressi.

Questi derivati si sono rivelati assolutamente rischiosi e siamo arrivati a cifre da restituire intorno ai 18.000.000,00, quindi se il Comune perdesse questa causa ci sarebbe diciamo un grosso un grosso problema finanziario per il Comune di Busto Arsizio.

Ciò detto e, dato che c'è anche un'interrogazione su questo argomento, sicuramente si potrà approfondire nel merito per capire a che punto è questa causa e capire che possibilità ci sono, ma nello specifico adesso ci troviamo a dover ripianare un milione e 114 mila più IVA da un giorno all'altro, quindi mi chiedo come mai non c'è stata come dire una richiesta di parcella iniziale. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Non vedo altre richieste.

La parola all'Assessore Magugliani, penso.

Assessore Magugliani Paola

Sì, grazie Presidente.

Sì, allora, dunque è tutto negli allegati, comunque diciamo che il grosso è la ripartizione dei fondi, appunto il fondo di solidarietà comunale, il fondo dell'esercizio delle funzioni fondamentali e la rivisitazione del fondo di crediti di dubbia esigibilità.

Poi abbiamo altri 200.000,00 euro del personale, come dicevamo prima una riduzione sui mutui derivata dal fatto che ci sono alcuni mutui a tasso variabile e quindi comunque chiaramente essendo i tassi ancora molto bassi in questo periodo storico abbiamo avuto un risparmio anche sui mutui e poi va beh, le uscite in più sono veramente pochissime, quelle che vi ho nominato prima sono pochissime spese, comunque diciamo che il lavoro grosso è stato fatto con i fondi, comunque nell'allegato è tutto chiaro.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, penso però che la domanda del Consigliere Castiglioni era il milione che stanziamo per la causa da dove proviene...

Assessore Magugliani Paola

800 come ho detto prima sono già nel fondo per le funzioni fondamentali. Poi ci sono altri 200 di personale più tutto il resto, cioè...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi sono tagli, quelle voci per quelle cifre lì, giusto? Per recuperarle e postarle ovviamente a garanzia del milione...

Assessore Magugliani Paola

Va beh, una parte sono ristori, cioè i fondi li considero comunque dei ristori quindi delle maggiori entrate, poi dei tagli sì, del personale sono tagli ma non dovuti al fatto che abbiamo deciso di non assumere più gente ma dovuti al fatto che sono slittate delle assunzioni di personale già previste per via del fatto che comunque diciamo così i concorsi non sono stati fatti per il Covid.

Quindi, comunque i fondi sono quelli dei ristori, diciamo le maggiori entrate sono quelle che vi ho detto prima e poi questi risparmi, questo diciamo taglio di 211.000,00 euro è proprio dovuto al fatto...poi non so se il mio collega Farioli vuole ulteriormente specificarvi che non c'è stata alcuna volontà da parte dell'amministrazione di bloccare le assunzioni del personale, ecco questo deve essere importante, che sia chiaro questo concetto, cioè comunque l'amministrazione...perché sennò avremmo anche potuto, voglio dire, fare altre scelte, avremmo potuto prelevare altri soldi dal fondo di riserva per esempio no, invece visto che comunque sono stati fatti in modo naturale questi slittamenti e quindi chiaramente si possono caricare alcune spese poi magari anche sul futuro ecco, quindi sull'assunzione di queste persone che al momento non hanno potuto ancora venire a far parte del nostro staff.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene, grazie.

La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, soltanto questa precisazione la quota di 800.000,00 euro che è stata destinata a favore del Comune di Busto Arsizio dalla Legge di Bilancio dello Stato è stata data in sostituzione alle minori entrate e maggiori spese dell'emergenza sanitaria, quindi noi andiamo a utilizzare delle quote che lo Stato ci invia appunto per affrontare un'emergenza che dal punto di vista economico, dal punto di vista sociale si protrae ed ha una causa ben precisa per sanare un'attività che viene da una gestione sballata su un altro campo, questo è chiaro, scritto nella delibera stessa, lei stessa ha detto 70.000,00 euro già prelevati dal fondo, di cui però abbiamo ancora 210.000,00 euro insomma nel fondo di emergenza, ma questi 800.000,00 euro che lo Stato ci ha dato allora a questo punto vanno a confortare la cifra che il Consigliere Castiglioni andava cercando riferita da una parte a dei tagli veramente risibili su delle voci, non so, 2.000,00 euro sulle spese di rappresentanza o 2.000,00 euro sui contributi annuali alla segreteria generale, cioè siamo andati proprio a raschiare il fondo della pentola e ad utilizzare e a destinare ad una operazione insomma alquanto...avremo modo di parlarne ma alquanto insomma improvvida dei fondi che invece lo Stato ci dava per un'altra emergenza.

Quindi, dal mio punto di vista è davvero un momento molto difficile per questa amministrazione, ma soprattutto sarà difficile ancora di più nel caso malaugurato che la questione dovesse risolversi per noi in modo avverso.

Assessore Faraioli Gianluigi

Scusate eh...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore.

Assessore Faraioli Gianluigi

La collega Magugliani aveva chiesto di specificare meglio a cosa si riferisse la diminuzione delle spese di personale, è giusto?

Allora, la diminuzione delle spese di personale non si confà e non è connessa a una diminuzione delle previsioni di assunzione connesse alle delibere attuative del fabbisogno del personale, ma sono connesse ovviamente al fatto che noi in bilancio prevedevamo l'ottimizzazione del fabbisogno per tutto l'anno dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Nell'ambito della realizzazione dei concorsi, dello slittamento delle graduatorie, dell'adesione alla mobilità ed altro questo ha comportato, e comporterà ovviamente, che non tutte le persone previste nell'assunzione del fabbisogno di personale che come Busto abbiamo attuato grazie al fatto di essere considerati ancora un Comune virtuoso e quindi con la massima possibilità di assunzione nel rapporto con le spese correnti e le spese di investimento, significa che ovviamente le persone che non sono entrate in organico dal °1 gennaio o che non entravano al primo gennaio hanno fatto oggettivamente risparmiare una cifra che

non va a diminuire le procedure e le possibilità e le previsioni di assunzione ma, ovviamente, libera delle risorse che non sono impegnate per la parte di stipendio di persone che sono entrate non il 1° gennaio e che entreranno sicuramente nei mesi a venire.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Sì, volevo dire che la lettura della consigliera Berutti è scorretta, cioè non è che noi utilizziamo i soldi del Covid per pagare gli avvocati, non è così. Abbiamo 800.000,00 euro dei ristori per le minori entrate, le minori entrate che sono 400.000,00 euro di multe e 400.000,00 euro sugli oneri tributari, e quindi quello compensa quello.

Abbiamo ricalcolato tutto il fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi abbiamo 203.000,00 euro di ricalcolo di fondo crediti di dubbia esigibilità che sono soldi nostri, del nostro bilancio che comunque sarebbero stati sbloccati. Abbiamo comunque risparmiato altri 50.000,00 euro delle spese sostenute per aggio di riscossione, quindi, voglio dire, sono soldi nostri, di un Comune virtuoso che utilizza per tutte le circostanze che intervengono nel corso di un'amministrazione, cioè non è che prendiamo i soldi del Covid e li usiamo per gli avvocati, non è questa la lettura.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Consigliera Cerini?

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sì, perché non mi è stato risposto alla domanda che ho posto prima, cioè come mai il Comune non aveva chiesto un preventivo del costo della causa degli avvocati, perché insomma poi queste variazioni comunque pesano sia da una parte sia dall'altra già in un periodo difficile pesano e speriamo di non dover anche pagare tutto il resto perché poi non credo che Busto resterebbe una città virtuosa. Grazie.

Assessore Magugliani Paola

Per il legale risponde il Sindaco, per la parte dell'avvocatura risponde il Sindaco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La domanda della Consigliera Cerini, perché è tonato l'audio per tutti, penso Signor Sindaco era legata al perché non era stata prevista questa spesa da parte del Comune sulla causa, se ho interpretato bene.

Do la parola al Sindaco? Attendete un secondo...

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sì esatto, grazie, perché non era stato chiesto un preventivo iniziale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto, adesso il Sindaco ha ascoltato, prego Sindaco.

Sindaco Antonelli Emanuele

Sì, ho ascoltato. Comunque questa risposta, per dare questa risposta bisogna entrare nel merito della causa, per cui niente io stasera non le rispondo pubblicamente. Se vuole domani andare presso l'ufficio avvocatura le spiegano tutto, sennò dovrei chiedere la sospensione e, come si chiama, la seduta segreta, per cui...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sulla semplice domanda del perché non è stato fatto un preventivo?

Sindaco Antonelli Emanuele

Sì, perché c'è un motivo per cui sulla semplice domanda che ha fatto la risposta c'è, tranquillamente, ...ma può andare domani mattina in avvocatura e la chiederà direttamente e gliela danno. Chiaramente deve rimanere segreta sennò dopo ne è responsabile lei.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene, quindi penso che la risposta alla Consiglieria Cerini sia abbastanza chiara, quindi nei prossimi giorni se la Consiglieria Cerini vuole avere questa risposta potrà chiedere all'avvocatura.

Bene, a questo punto non ho altre richieste di parola, passerei quindi al voto. Mettiamo al voto quindi la proposta numero 18.

Vado per l'appello al voto.

(Segue votazione per appello nominale)

Va bene, la delibera è approvata.

Punto n. 8

Approvazione del regolamento per l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate e disciplina provvisoria.

Approvata. Verbale n. 10

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo a questo punto al punto numero 8, la proposta numero 19: approvazione del regolamento per l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e seguenti.

La parola all'Assessore Magugliani, prego.

Assessore Magugliani Paola

Sì, grazie Presidente.

Sì, allora, questo è il primo passaggio di un procedimento che ci vedrà ancora riuniti per stabilire il regolamento, le tariffe e poi anche l'eventuale regolazione dei rapporti con i concessionari già affidatari delle precedenti entrate.

È un primo step strettamente necessario perché va istituito il canone che è cambiato, perché la Legge di Bilancio 160 del 2019 ha previsto l'istituzione di nuovi canoni a partire dal 1° gennaio di quest'anno, quindi del 2021, in sostituzione dei tre sulla pubblicità e sulle occupazioni di suolo pubblico compresi i mercati. Quindi, i commi da 816 a 836 di questa legge che vi ho citato istituiscono il canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche anche a diffusione di messaggi pubblicitari.

Quindi questo canone è destinato a sostituire la tassa dell'occupazione del suolo pubblico, la cosiddetta TOSAP.

L'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni ICP-DPA e il canone per l'occupazione delle strade, il cosiddetto non ricognitorio previsto dall'articolo 27 del Codice della Strada.

I commi invece sempre della legge che vi ho citato prima dall'837 allo 845 istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, che quindi dal 2021 sostituisce la TOSAP in questo senso e per quanto riguarda invece i casi di occupazione temporanee sostituisce anche la TARI temporanea.

Quindi l'applicazione di questi nuovi canoni richiede la formale istituzione da parte nostra, quindi del Comune, l'approvazione del relativo regolamento, l'approvazione delle tariffe come dicevo prima e la definizione dei rapporti con i soggetti affidatari.

Il termine che abbiamo per definire quello che ci resta è il 31 marzo, che coincide con l'attuale termine dell'approvazione del bilancio, quindi delle tariffe. La decorrenza però è retroattiva, quindi comunque si va dal 1° gennaio 2021 come dicevamo.

Quindi, come giustamente diceva anche la Presidente della Commissione Bilancio nei giorni scorsi è opportuno insomma adesso concludere questa cosa poi per dare un attimino di certezza perché essendo comunque retroattiva chiaramente non c'è la certezza dei pagamenti perché comunque ha bisogno di queste cose.

Quindi, fondamentalmente oggi abbiamo questa delibera che istituisce il canone provvisoriamente e poi lavoreremo sul resto.

Io ho mandato già a tutti i Consiglieri della Commissione Bilancio il regolamento su cui abbiamo lavorato con delle proposte, diciamo così, scritte in rosso che possono essere modificate, cioè sui punti diciamo che non sono fissati dalla legge.

Per quanto riguarda il pagamento al momento è fissato al 30 aprile appunto 2021. Altre cose da dirvi non...penso di avervi detto tutto, quindi insomma però si rende indispensabile al momento istituire questo canone.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore Magugliani, mi sente?

Assessore Magugliani Paola

Sì, sì, la sento, io ho finito adesso.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

In realtà però l'ultimo pezzo non l'abbiamo sentito perché c'è un problema di connessione per tutti eh, non è una cosa singola sua, ogni tanto si blocca la connessione.

Consigliera Cerana Daniela Cinzia (Busto Grande)

Io ho sentito tutto in realtà...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La Consigliera Cerana ha una connessione a hoc...

Assessore Magugliani Paola

Cosa devo ripetere? Valerio, dove sei arrivato?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Gli ultimi 30 secondi non ho sentito.

Assessore Magugliani Paola

No, niente, dicevo che comunque al momento facciamo l'istituzione provvisoria appunto con questa delibera e poi dobbiamo lavorare diciamo che entro marzo per forza dobbiamo finire il resto, quindi nel consiglio...adesso non so se sarà... beh, no, il 4 no perché c'è tutto Accam, quindi immagino andremo nel consiglio del 20, non mi ricordo che giorno è, di marzo, ma prima ci sarà il lavoro delle Commissioni insomma.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, soltanto una richiesta personale.

So che nella Commissione Affari Generali aveva detto Assessore che faceva avere la bozza del regolamento, forse per un motivo di refusi di indirizzi email così a me non è arrivato. Se per caso...

Assessore Magugliani Paola

Credo che...allora, la prima volta, cioè l'altro giorno abbiamo mandato soltanto ai membri della Commissione Bilancio perché volevamo iniziare a fare prima un lavoro di approfondimento con loro e poi mandare magari una bozza ancora un po' più elaborata, però se volete la mandiamo a tutti già anche la prima bozza...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No, no secondo me va bene così nel senso che tanto i Commissari ci rappresentano in tutte le Commissioni, eventualmente penso però al Consigliere Brugnone, se lo facciamo anche a lui perché per motivi di gruppi misti fargli avere il

testo lui può darvi un contributo nel lavoro mentre per gli altri penso che ci sia la possibilità lì. Grazie.

Parola alla Consigliera Reguzzoni

Consigliera Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Sì, grazie Presidente. Come ha già detto l'Assessore Magugliani l'approvazione definitiva delle tariffe e del regolamento coincide col termine della fine di marzo, perché coincide col termine dell'approvazione del bilancio preventivo. Laddove dovesse slittare, come al solito accade tutti gli anni per gli enti pubblici, questo termine io però esorto l'Assessore e anche noi Consiglieri a fare un lavoro celere perché, come ho già avuto occasione di manifestare, non amo molto le imposizioni e i pagamenti retroattivi.

Abbiamo dei concittadini e sono tanti che usufruiscono di postazioni pubblicitarie, penso ad esempio alle insegne piuttosto che occupazione suolo pubblico e che stanno affrontando delle spese salvo conguaglio, ora questo conguaglio potrebbe essere minimo o potrebbe essere qualcosa di importante, lo scopriranno solo vivendo ecco.

Questo modo di operare non mi ha mai visto un granché positiva.

Non mi piace vederlo nel mio Comune niente il mio inteso Comune di appartenenza e quindi chiedo che il termine di marzo, se per caso dovessero avvenire anche dai posticipi previsti per legge, venga comunque mantenuto da noi tutti con un lavoro di condivisione del regolamento e delle tariffe in modo tale da arrivare il prima possibile a un regolamento e a una spesa certa per i nostri concittadini. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei.

Consigliere Brugnone.

Consigliere Brugnone Massimo (Gruppo Misto)

Grazie presidente.

In parte mi ha risposto la Consigliera Reguzzoni alla domanda che volevo fare. Condivido il suo intervento e la mia domanda è se ci può spiegare meglio l'Assessore cioè come funziona la retroattività, nel senso oggi è il 23 febbraio e i cittadini che attualmente hanno già pagato quindi dovranno appunto fare un conguaglio, dovranno pagare qualcosa in più rispetto a quanto pagato finora, oppure si può evitare questa cosa e siccome oggi è il 23 febbraio, credo non lo so siamo noi ad essere in questo caso in ritardo se si può non gravare sulle spalle dei cittadini.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore Magugliani

Assessore Magugliani Paola

Allora, l'occupazione temporanea viene pagata e viene siglata salvo conguaglio. Invece per quanto riguarda l'occupazione permanente non è mai stata ancora pa-

gata da nessuno e non si può pagare finché...cioè, non la facciamo pagare finché non decidiamo il tutto.

Quindi al momento facciamo pagare solo quella temporanea salvo conguaglio, che sono comunque le cifre anche diciamo più piccole, però serve celermente sistemare il regolamento e tutto quanto perché in effetti è una necessità insomma in questo momento, quindi adesso la bozza è nelle mani di tutti i gruppi consiliari, adesso la mandiamo anche a lei Consigliere Brugnone in modo tale che comunque si possa lavorare, per me va bene qualsiasi momento, noi siamo pronti, gli uffici sono pronti, è già stata fatta una parte di lavoro consistente però già anche l'estate scorsa abbiamo affrontato varie questioni nelle Commissioni quindi...poi, va beh, è cambiato il canone e quindi abbiamo poi...però ecco diciamo che già le idee di qualcuno, le proposte qualcuno sono sono chiare.

Diciamo che abbiamo già accolto qualche osservazione dei Consiglieri, però dobbiamo comunque affrontare assolutamente questa questione il più presto possibile.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore.

Non ho capito sulla domanda del Consigliere Brugnone: se uno paga adesso rimane...cioè..

Assessore Magugliani Paola

No, no, allora la temporanea si paga però poi se cambiano le tariffe ci sarà il conguaglio; la permanente non si paga.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene, grazie.

Gianluca Castiglioni, prego.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Sì, grazie Presidente.

Io in Commissione avevo capito che questa siccome è una legge dello Stato siamo obbligati giusto ad adeguarci a questa cosa e quindi per quello anche noi come il centro voteremo assolutamente a favore, ma poi chiaramente valuteremo un po' meglio quello che sarà il regolamento e quindi vedremo un attimino che cosa verrà fuori poi da quello ecco, solo per questa precisazione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ci sono altri interventi?

Non vedo richieste di parola. A questo punto mettiamo ai voti l'approvazione del regolamento per l'istituzione del canone patrimoniale, proposta numero 19, un secondo soltanto...Benissimo.

Allora, proposta numero 19 votiamo.

(Segue votazione per appello nominale)

Va bene, la delibera è approvata.

Punto n. 9

Cessione in proprietà di aree P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie e eliminazione vincoli per gli immobili P.E.E.P.. Adeguamento delle procedure a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 151 del 28.09.2020 ed approvazione nuovo schema di convenzione. I.E. Approvata. Verbale n. 11

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo alla proposta numero 20.

Ordine del Giorno numero 9: cessione in proprietà di aree P.E.E.P. già concesse in diritto di superficie e eliminazione dei vincoli per gli immobili P.E.E.P. Adeguamento delle procedure a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Penso la parola all'Assessore Mariani, Prego.

Assessore Mariani Giorgio

Sì, buonasera.

Allora noi dovremmo prendere atto con questa delibera del fatto che il decreto ministeriale numero 151 è diventato cogente sulla legislazione in essere.

In poche parole vengono stabiliti nuovi criteri per il corrispettivo dovuto alla rimozione dei vincoli del prezzo massimo di cessione degli immobili costruiti in edilizia convenzionata.

Il testo prevede che i vincoli relativi alla determinazione del prezzo imposto o del canone massimo di locazione possono essere rimossi decorsi almeno cinque anni dalla data del trasferimento a fronte della corresponsione di un importo predeterminato.

In poche parole adesso noi dovremmo procedere, come espressamente richiesto dal decreto, ad approvare nuovi testi contrattuali.

In poche parole diciamo è un gravame in più diciamo che i cittadini si troveranno a pagare perché a seconda diciamo della durata della convenzione rimanente, che di solito per il diritto di superficie è di circa 90 anni, questi oneri da pagare dai cittadini che vorranno togliere il vincolo è nell'ordine dell'11/18% in più di quello che era dovuto in precedenza.

Comunque i nuovi testi contrattuali sono quelli che avete in delibera come allegato, in poche parole però il cittadino comunque non ha l'obbligo diciamo della rimozione dei vincoli, forse è un'opportunità e comunque rimane sempre suo diritto decidere che cosa fare. In poche parole, se vuole vendere a prezzo di mercato dovrà corrispondere questi oneri previsti dal decreto, se invece vuole mantenere diciamo lo status quo dovrà comunque sottostare ai vincoli imposti dalle leggi dalla 167/62 in avanti che sono quelle che regolano l'accesso all'edilizia sia convenzionata degli alloggi P.E.E.P. in poche parole.

Quindi, quello che noi andiamo a deliberare stasera è l'applicazione di questo decreto che si trasforma con questo regolamento che viene...sono previsti tre schemi contrattuali che prevedono le tre possibilità che i cittadini possono usufruire o rimangono in poche parole rimangono i vincoli sugli alloggi che sono proprietari oppure possono continuare a restare in regime di canone convenzio-

nato oppure possono togliere i vincoli e vendere a prezzi di mercato, è una cosa un po' ostica però è un decreto che ci siamo trovati diciamo paracadutati dalla legislazione nazionale, mentre prima il Consiglio Comunale aveva più libertà nell'applicare o meno determinati vincoli e il Consiglio Comunale, da come era stato descritto dagli uffici, ha sempre applicato diciamo la tariffa minore, quella più per venire incontro ai cittadini che facevano richiesta di rimozione dei vincoli.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore.

Ci sono degli interventi? Non vedo richieste di parola, passo quindi alla votazione della proposta numero 20.

Qui c'è anche l'immediata eseguibilità,

(Segue votazione per appello nominale)

Va bene, la delibera è approvata.

Punto n. 10

Proposta di delibera del Consigliere Maria Paola Reguzzoni del gruppo consiliare Lega Nord relativa al regolamento TOSAP ritirata

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo...allora, c'è il punto numero 10.

A questo punto penso, parlando alla consigliera Reguzzoni, che vedo prendere il microfono...le lascio la parola.

Prego, Consigliera Reguzzoni, prego, sul punto numero 10.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Il punto è ritirato e verrà poi accorpato al prossimo Consiglio penso alla discussione del regolamento del canone unico ormai, quindi è ritirato.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Okay, quindi utilizzerà questa sua proposta all'interno della discussione...è ritirato ritirato perché poi lo utilizzerà lei nella discussione del regolamento che viene portato.

Passiamo le due interrogazioni in *question time* visto che sono le 23:45...

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Se fosse possibile intervenire nei tre minuti?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Presidente, c'è una proposta di delibera però prima del *question time* ancora...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, però era rinviata, era rinviata Consiglieria Reguzzoni, nel senso che il Consigliere Ivo Azzimonti ha chiesto il rinvio perché c'è una proposta di emendamento del gruppo Busto Al Centro e vorrebbe discutere con loro per trovare una soluzione comune alla proposta di modifica del regolamento.

La parola alla Consiglieria Berutti, prego.

Interventi consiliari ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente.

Approfitto di questo spazio per condividere con i cittadini di Busto, il Consiglio, la Giunta e naturalmente il Signor Sindaco una riflessione sul decreto che la Regione Lombardia ha emanato lo scorso 18 gennaio.

Regione Lombardia ha emanato un decreto che promuove una manifestazione di interesse allo scopo di selezionare i Comuni e le relative strategie di sviluppo urbano sostenibile.

A queste strategie e alla loro realizzazione verranno destinati da Regione Lombardia e dalla Comunità Europea delle risorse per affrontare i temi delle disuguaglianze negli ambienti urbani sostenendo l'attuazione di specifiche strategie di sviluppo urbano sostenibile.

Possono partecipare a questa presentazione/manifestazione di interesse i Comuni o Capoluoghi di Provincia o come il nostro con una popolazione superiore ai 50.000 abitanti.

L'obiettivo generale che Regione Lombardia sta perseguendo con questa iniziativa è la rigenerazione sostenibile dei contesti urbani caratterizzati da condizioni di fragilità, puntando all'inclusione sociale delle parti di popolazione più fragili per età, per genere o per vulnerabilità.

Gli interventi, infatti, che dovranno essere presentati saranno interventi di natura materiale, quindi su spazi pubblici, su costruiti o sulla dotazione di servizi ma anche dovranno essere interventi di natura immateriale attraverso il coinvolgimento delle comunità locali con la promozione di attività di economia urbana, il rafforzamento di competenze della popolazione.

Noi abbiamo la possibilità di presentare domanda e di aderire a questa manifestazione di interesse entro il 18 marzo.

Faccio questo appello perché ci piacerebbe a breve avere una riunione o una Commissione in cui l'amministrazione ci potesse spiegare quali sono le strategie di sviluppo urbano sostenibile che si può prefigurare e quali sono le possibilità che queste si realizzino. Io lo dico perché sono andata quando ho trovato questo documento mi sono ricordato di un intervento del 15 luglio 2016 allorquando il neo Sindaco Emanuele Antonelli e il suo Assessore alla Sicurezza Massimo Rogora incontrarono i ragazzi di via Salgari a seguito di una serie di episodi vandalici su una struttura appunto di proprietà pubblica, di proprietà comunale e in quell'occasione il Sindaco aveva raccolto i desiderata di questi giovani che ave-

va incontrato in questo contesto e che si dichiarava appunto pronto a rispondere alle esigenze che purtroppo a volte vengono manifestate anche con episodi appunto di vandalismo.

Ecco, a noi piacerebbe essere a brevissimo informati sulla possibilità o meno che l'amministrazione ha avuto di considerare di porre la propria candidatura a questa manifestazione di interesse.

Si tratta di intercettare dei fondi di Regione Lombardia e anche dell'Unione Europea e quindi di farci restituire sul territorio dei soldi che noi abbiamo comunque in diversi modi versato per attività non solo di ripristino e di rigenerazione urbana ma anche di interventi sociali che possano favorire la vita migliore all'interno dei nostri quartieri e della nostra città. Grazie.

Assessore Rogora Massimo

Mi sentite?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore, mi scusi, ero io che avevo spento il microfono e parlavo nel vuoto, mi deve scusare.

Stavo dicendo che nei tre minuti di intervento libero non c'è replica, quindi la ringrazio perché se probabilmente ha preso la parola è perché ha qualcosa da dire alla consigliera Berutti.

Se magari glielo vuole dire anche via mail o magari telefonandogli secondo me sarebbe comunque importante rispetto alla sua sollecitazione, quindi la ringrazio comunque, per motivi di regolamento. non possiamo aprire il confronto sugli interventi liberi.

Assessore Rogora Massimo

No, dico solo che stiamo partecipando, punto.

Presidente mariani Valerio Giovanni

Bene, perfetto, quindi è un segnale.

Punto n. 12

Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del gruppo consiliare Lega Nord relativa alla realizzazione di nuovi campi da paddle e di calcio a 5 presso l'impianto sportivo di via Speranza. Trattata. Verbale n. 12

Punto n. 13

Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del gruppo consiliare Lega Nord relativa alle mense scolastiche. Trattata. Verbale n. 13

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene, l'Assessore Farioli ha preso nota. Ovviamente risponderà su questo direttamente alla Consigliera Reguzzoni.

Sono le 00:14. Siccome il punto all'Ordine del Giorno successivo è la mozione Accam che ha avuto comunque un'ulteriore Commissione dove si è raggiunti comunque due emendamenti che sono ovviamente un primo emendamento presentato dalla Consigliera Berutti e un secondo emendamento da Idee in Comune con il Sindaco che mi sembra però possano trovare sintesi, non mi sembra l'orario, vi dico sinceramente, per avviare una discussione di questo tipo che invece deve avere la sua importanza e magari potremmo, con il permesso del Sindaco, utilizzando un Consiglio ad hoc sul tema Accam dopo l'atto di indirizzo magari questo punto potrebbe essere oggetto di discussione dato l'argomento.

Vedremo poi il 4 di marzo.

Vi ringrazio tutti e rinnovo il benvenuto ovviamente a Laura.

Mi scuso con il Consigliere Castiglioni ma lui sa che nell'interrogazione nel periodo delle interrogazioni può replicare solo l'interrogante, quindi mi scuso non è stato voluto il fatto di non rispondere alla sua chiamata.

Ci vediamo il 4 di marzo per il Consiglio in tema di Accam.

La Consigliera Reguzzoni e tutti giustamente tutti siete un po' stanchi, vi saluto e per i Commissari ci vediamo ovviamente perché il Consiglio del 4 sarà preparato da ben due Commissioni sul tema.

Buonanotte a tutti e grazie.

Grazie per stasera, buonanotte a tutti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Vice Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO VEGETTI

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI